110 — Giovedì-Venerdì, 19-20 Aprile 1888. GIORNO Anno XXII. GIORNO Giovedì-Venerdì, 19-20 Aprile 1888 — 110

INSERZIONI
Le inserzioni si pagano al ritirarsi agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via Santa Teresa, 13. - MILANO, Corso Vitt. Em., 12, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea:
la quarta pagina Cent. 50, la terza pagina L. 3.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Stranger non Entrar.

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Mese
Italia (franco)	32	16	3
Estero (con posta)	32	20	3 50

Unico: Giornale Letterario.
Chiunque desideri ricevere la ricevuta nella Gazzetta Piemontese, ne domandi la condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

NOSTRI TELEGRAMMI

Lettera telegrafica da Roma

La seduta della Camera — Bonghi, Coccapieller e Toscanelli — Le interrogazioni sulle cose d'Africa — Il processo Pissavini — Il re di Svezia — Consiglio delle tariffe — Il generale Araldi — Commissioni parlamentari — Il « lodo » — Un tentato suicidio — Un archivista a riposo.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore* 8,35 *pom.* — Anche oggi pochi deputati alla Camera. Continuò la discussione sul regolamento interno della Camera. Nessun incidente veramente notevole. S'ebbe soltanto una delle solite scenate di Coccapieller. Avendo l'on. Bonghi detto, a un certo punto del suo discorso, che la Camera doveva supporre sempre in numero, Coccapieller, scattando, esclama: « Bravo lei! Non vede che appunto in questo momento tutti i suoi colleghi della Destra se ne sono andati? » (*Si ride*) Il presidente: « Non interrompa. » E Coccapieller: « Ho imparato da Bonghi! » E di nuovo il presidente: « Rispetti la Camera! » Coccapieller: « L'altro ieri, quando parlai, la Camera non mi ha rispettato. » (*Ilarità prolungata*) Indi, chiesta la parola, Coccapieller fa uno strambo discorso sopra il regolamento, suscitando continue risa. Intanto, esaurita la discussione, si stabilisce che il nuovo regolamento andrà in vigore il 1° di maggio.

Il presidente raccomanda caldamente all'onorevole Bonghi di coordinare il lavoro. A questa raccomandazione Coccapieller esclama: « Stiamo freschi! » E qui, nuovo scoppio di ilarità. Indi Bonghi propone che lo svolgimento delle varie interrogazioni sulle cose d'Africa, il quale doveva aver luogo dopodimani, si faccia dopo che il Governo avrà presentato il nuovo *Libro Verde* relativo all'Africa. (*Rumori; commenti*) Crispi dice: « Spero di poter presentare i documenti martedì. Intanto accetto il rinvio delle interrogazioni. » A queste parole succedono nell'aula vivi commenti, anche perchè si osserva che gli altri deputati che hanno presentato le interrogazioni africane, onorevoli De Renzis e Pozzolini, non sono presenti. Il presidente annunzia che l'on. Toscanelli ha presentato una interrogazione circa il colloquio dell'on. Crispi col corrispondente del *Figaro* (ing. Emilio Trémant). (*Voci: Oh! oh!*) Crispi si alza e seccamente: « Risponderò fra sei mesi! » (*Ilarità*) Toscanelli dice: « Prendo atto che l'onorevole presidente del Consiglio risponde ai giornalisti esteri, mentre si rifiuta di rispondere ai deputati. Quindi ritiro la interrogazione. » La seduta vien levata fra vivaci commenti e rumori.

— Nonostante la perizia medica, di cui nei miei telegrammi precedenti, il Senato ha deciso di tenere domattina la seduta dell'Alta Corte di giustizia per giudicare il senatore Pissavini, ex-prefetto di Novara. È stato concesso di intervenire soltanto a un difensore, ossia all'on. Domaria, mentre si è rifiutato l'intervento all'altro difensore avv. Borsino. Il difensore usa indosserà la toga, ma l'abito nero e cravatta bianca, come tutti i senatori. Il difensore, aprendosi la seduta, domanderà nuovamente il rinvio del processo. Mi credesi che il Senato procederà in contumacia.

— Il Re e la Regina hanno ricevuto oggi il re di Svezia, Oscar II. Assistova al ricevimento il Principe di Napoli. Il colloquio fu breve, ma cordiale. Subito dopo il Re, insieme col Principe Vittorio, recavasi all'*Albergo del Quirinale* a restituire la visita al sovrano di Svezia. Questi oggi ha visitato diversi monumenti; domani assisterà alle corse dal palco reale.

— Il Consiglio delle tariffe, adunatosi ieri, ha approvato la tariffa unica per le merci sbarcate nel porto di Genova.

— Il generale Araldi è stato collocato a riposo e insignito della commenda dell'Ordine mauriziano.

— La Commissione pel trattato di commercio colla Spagna ha nominato relatore l'onorevole Amadei. — La Commissione pel riordinamento degli Istituti d'emissione ha ripreso in esame il progetto, discutendo a lungo sopra le spiegazioni date nell'ultima seduta dal ministro delle finanze. La Commissione però non ha preso alcuna decisione in merito.

— Mi consta che finora la Colombia non ha dichiarato se accetti o no il *lodo* della Spagna nella nota vertenza coll'Italia. Tuttavia Matteus, inviato di quella Repubblica a Roma, reputa che lo accetterà indubbiamente, ma che l'accettazione è ritardata a causa della lenta procedura internazionale.

— Nel pomeriggio d'oggi il sig. Giovanni Sorbiatti, uomo di 52 anni, nativo di Novara, direttore dell'*Albergo Anglo-Americano*, tentava di darsi la morte segandosi la gola con un rasoio. Soccorso, ora è tuttavia in vita, ma versa in grave stato. Non si conoscono ancora le cause che lo spinsero al doloroso passo.

— Doglietti, archivista al Ministero delle finanze, è collocato a riposo per anzianità.

Le interrogazioni africane — Pei tributi locali.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore* 9,45 *pom.* — I Circoli politici e parlamentari commentano meno favorevolmente il rinvio delle interrogazioni sulle cose d'Africa, sebbene il rinvio non sia stato chiesto dal Governo. Si osserva che, mentre le nostre truppe sono in via di ritornare in Italia, sarebbe stata opportuna qualche spiegazione da parte del Ministero anche allo scopo di evitare diversioni nell'opinione pubblica. Si osserva che i documenti saranno presentati martedì, ma che la loro distribuzione ai deputati si dovrà ritardare per alcuni giorni. Quindi v'è pericolo che le interrogazioni vengano rinviate a tempo indefinito. Giudicavasi per contrario opportuno che il Ministero desse ora le spiegazioni promesse, le quali sarebbero poi state confermate dai documenti.

— Domani verrà discusso il progetto pei tributi locali. Dicesi che i deputati meridionali lo combatteranno per sostenere il dazio di minuta vendita.

Le tre letture e la situazione parlamentare. Il prefetto di Torino.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore* 10,5 *pom.* — La *Riforma* si rallegra della votazione di ieri, con cui la Camera ha adottato per la discussione dei progetti di legge il sistema delle tre letture. Tale votazione, secondo questo giornale, significa la cessazione del fatale sistema degli Uffici, a cui devesi in gran parte l'attuale marasma parlamentare. Osserva lo stesso giornale che votarono contro le tre letture tutti coloro che il nuovo sistema ferisce nelle loro vanità, impedendo le teatrali comparse nei parlamentini degli Uffici e gli sfoghi dottrinari nelle monumentali, inutili relazioni. L'*Italie* dice però che non basta fare un nuovo regolamento, bisogna che i deputati si persuadano della necessità di sollecitare i lavori evitando le formalità, gli incidenti, i perditempi, i quali si risolvono in un vero e proprio ostruzionismo. La *Tribuna* dice che le palle nere di ieri rappresentavano una folla indisciplinata a cui mancano legami di idee, di principii, di programmi. Per rimediare a una tale situazione bisognerebbe che l'on. Crispi dicesse una parola; senonchè finora egli non l'ha voluta dire.

— Trovasi a Roma il prefetto di Torino, conte Lovera di Maria.

Il processo Pissavini — L'adunanza dei liquoristi — Re Oscar — Il ministro Bonelli — Consiglio delle tariffe — Un ballo di beneficenza — Il pellegrinaggio austriaco.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 19, *ore* 8,10 *ant.* — Oggi adunque il Senato si raduna in Alta Corte di giustizia per giudicare il senatore Pissavini, ex-prefetto di Novara, imputato di reati innominabili. Sono ventun anni che il Senato non si costituisce in Alta Corte di giustizia. Trovansi a Roma quasi tutti i deputati ed i senatori della provincia di Novara. Stamane sono arrivati altri testimoni. I testimoni citati sono 35, e cioè: i tre ragazzi Scaglia, Savina e Cagnoli; i marchesi Luigi e Riccardo Tornielli; gli avvocati Carlo Negroni, Attilio Carotti, Antonelli, Calre, Antonio Tadini e Carlo Bevilacqua; i deputati Parona e Carruti; i dottori Porzi e Villani; gl'impiegati di prefettura Marco Tornielli, Bellini e Badate; il maggiore dei carabinieri; il procuratore del Re, cav. Fontana; il delegato di P. S., Veronesi; il cav. Bollati, il comm. Fiori, il prof. Ramperti, l'ex-prosindaco Massazza, i coniugi Maestri ed i signori Tosi Pietro, Meratti Arturo, Rizzotti Antonio, Savina Rosa, Severina Felice, Sessi, Canna, Migliorini e Cattoni. È giunto anche l'avv. Bozzino. Il certificato della perizia medica, ordinata dall'autorità giudiziaria di Mortara su domanda del Senato, dice che il Pissavini è affetto da principio di atrofia degli arti inferiori, con alterazione delle funzioni gastro-intestinale e cardiaca, nonchè da miosi pupillare.

Il certificato soggiunge che, durante l'esame, il malato andava ripetendo con esaltazione: — Mi hanno assassinato! mi hanno assassinato!...

— Giorni sono, come vi telegrafai, si adunarono nella sala Dante in congresso i fabbricanti e negozianti all'ingrosso di alcool per deliberare intorno al progetto di legge presentato dal Governo relativamente alle bevande spiritose. Come è noto, deliberarono di invitare il ministro delle finanze a ritirare il disegno presentato e a sostituirlo con altro tendente a stabilire una graduale tassa d'esercizio. Per protestare contro questa proposta dei fabbricanti, ieri al tocco, in via dei Sediari, al numero 96, si sono adunati i liquoristi esercenti venditori di bevande alcooliche al minuto. Intervennero all'adunanza i deputati radicali Costa e Maiocchi. L'assemblea, piuttosto numerosa, disapprovò l'ordine del giorno votato dall'assemblea dei fabbricanti, affermando che alla tassa d'esercizio proposta da quella assemblea in sostituzione del progetto governativo seguirebbe la « morte degli esercenti. »

Parimenti gli esercenti disapprovarono il progetto governativo, incaricando una Commissione di presentare l'ordine del giorno alla Commissione pei provvedimenti finanziari.

— Oggi al Quirinale ha luogo un pranzo di gala in onore di re Oscar II di Svezia. Nella settimana re Oscar farà pure una visita al Papa. Si loda questo sovrano di buon senso che sa riconoscere in Roma, senza tante diplomatiche sofisticherie, la separazione della Chiesa dallo Stato.

— Lo stato dell'on. ministro Bonelli è quanto mai soddisfacente. Il Bonelli spera di poter fare, in settimana, una comparsa alla Camera. Il suo ritorno ai lavori parlamentari sarà salutato, per doppia ragione, con soddisfazione da tutti.

— Il Consiglio governativo delle tariffe ferroviarie si è aggiornato al mese venturo per la sessione straordinaria, nella quale si occuperà specialmente della riduzione delle tariffe da ordinarsi dallo Stato per paralizzare i danni che risentono parecchi prodotti nazionali dalla guerra di tariffe colla Francia.

— Ieri sera al teatro Nazionale ha avuto luogo, ed è riuscito splendidamente, il ballo di beneficenza per gli orfani delle maestre e dei maestri elementari. Il teatro, e specialmente il *foyer*, erano addobbati artisticamente. Elegantissime le toeletto delle signore: marchesa di Villamarina, duchessa di Sartirana, contessa Gioia, Segrè, contessa Taverna, principessa Grazioli, Leghait, Mayor, Martini-Rossi, duchessa Torlonia, Marignoli, marchesa Curtopassi, Pastore, ecc. Vi saranno state ancora cinquanta altre signore. Vi erano numerosi deputati, uomini politici, diplomatici, ecc. Al *cotillon*, ricchi doni. Copioso *buffet*. Si calcola che saranno devolute a beneficio dell'Istituto circa 10,000 lire.

— Il *Fanfulla* dice che è atteso a Roma il pellegrinaggio tirolese, il quale comprenderà anche i pellegrini del Trentino. Tale romeaggio avrebbe lo scopo di fare una dimostrazione austriacante, perchè ne sarebbe escluso l'elemento italiano.

CORRIERE D'AFRICA

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore* 11,37 *pom.* — Il corrispondente africano del *Corriere di Napoli* telegrafa da Porto-Said che il comandante inglese della piazza di Suez fece una escursione a Suakim insieme coll'addetto militare italiano presso il nostro Consolato a Cairo.

Questo viaggio, che si sarebbe voluto avvolgere nel segreto, collegherebbesi alla diceria corsa tempo addietro che il generale Saletta con tutta o parte della sua brigata sarebbe andato a rinforzare la posizione di Suakim, seriamente minacciata dagl'insorti sudanesi.

È però da non dimenticare che l'ultimo Bollettino militare reca la destinazione del Saletta al comando della brigata Basilicata.

Quella notizia pertanto va accolta con riserva.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 18, *ore* 10 *pom.* — Secondo alcuni, il generale San Marzano, dopo le ultime pratiche fatte col negus, avrebbe ricevuto ordine dal Governo di non proseguire ulteriormente i negoziati per la pace. Prima di abbandonare l'Africa il San Marzano visiterà Asaab e gli altri nostri presidii militari.

Le relazioni fra i tre imperi. Un nuovo Hohenzollern.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore* 8,19 *pom.* — Si annuncia che il Governo russo continua a concedere permessi di congedo a molti soldati, cosa che viene naturalmente interpretata in senso pacifico, ma che in Germania è piuttosto attribuita alle difficoltà di vettovagliare le truppe alle frontiere occidentali ed all'impossibilità in cui si trova la Russia di contrarre un prestito, che non a caso schiettamente pacifici. — Bogdanovitsch, noto tedescofobo, venne nominato dallo czar consigliere aulico.

— Il parto della principessa Augusta Vittoria, moglie del Kroupriuz, è imminente.

La malattia dell'imperatore Federico

Bismarck al castello. Migliori notizie. Tentativo di avvelenamento?!...

CHARLOTTENBURG (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 18, *ore* 1,32 *pom.* — Il miglioramento dell'imperatore, come vi telegrafai stamane, è continuato anche ieri sera, sebbene sul tardi la febbre sia aumentata alquanto. L'augusto infermo si coricò assai per tempo e passò, come vi dissi, una notte discreta; ma il sonno gli fu ripetutamente interrotto dalla tosse. La febbre continuò tutta la notte. Il Kroupriuz ha passato la notte a Berlino. Nel mattino tenuto questa mattina, i medici hanno constatato che la bronchite non progredisce. I polmoni sono ancora illesi. La temperatura oscilla, come ieri, fra i 38 gradi e 39. — Il principe di Bismarck è arrivato a Charlottenburg questa mattina alle 11 1/4 in carrozza scoperta, ed è rimasto al castello tre quarti d'ora. — L'imperatore è testè comparso due volte alla finestra.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 18, *ore* 4,15 *pom.* — Un dispaccio da Berlino alla *France* dice che l'imperatore Federico III sarebbe stato vittima di un tentativo di avvelenamento. Avvertito, il Mackenzie avrebbe somministrato in tempo un controveleno. Questo tentativo sarebbe la vera causa del rapido peggioramento segnalato in questi giorni. Non ho bisogno di soggiungere che questa notizia è accolta anche qui con la massima incredulità. Giudicasi che essa non sia altro che una delle tante notizie a *sensation* che sogliono mandare ai loro giornali i corrispondenti francesi dalla Germania. Il celebre chirurgo Pean sta per partire per Berlino.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore* 9,10 *pom.* — Vengono somministrate all'imperatore dosi d'antipirina; a quanto mi si afferma, gli si fecero pure iniezioni di morfina. Fu trasportato nella camera dell'infermo un apparato il quale gli permette di dormire semiseduto e gli rende quindi meno difficile la respirazione. Oggi l'augusto infermo non si cibò che di liquidi e particolarmente di peptone sciolto nel the.

Si spera tuttora d'evitare la polmonite; però è noto che il cancro suole progredire ad intermittenze; il pericolo che ora si riuscirà forse a scongiurare rinascerà, secondo il dott. Bergmann, nel venturo mese di giugno, e più violento che mai.

Oggi erasi sparsa la voce, naturalmente infondata, che Federico avesse potuto far ritorno a Berlino. Alle ore sei egli riapparve alla finestra della sua camera a Charlottenburg.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore* 9,10 *pom.* — La nuova cannula applicata alla gola dell'imperatore penetra fino ai bronchi, recando all'infermo un sollievo temporaneo. Si spera nello scoppio di qualche interno tumore di natura benigna.

CHARLOTTENBURG (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 19, *ore* 8,40 *ant.* — Ieri sera la febbre dell'imperatore crebbe nuovamente, come suole, al principio della notte. Ad ogni modo, i medici temono che possa dar luogo a polmonite od infezione del sangue.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Il dott. Mackenzie invia giornalmente un lungo telegramma cifrato al medico personale della regina Vittoria a Firenze. Il cuoco e l'infermiere dell'imperatore sono stati licenziati e sostituiti da inglesi. L'imperatore siede ordinariamente sur un seggiolone con predella per poter allungare le gambe. La Guardia d'onore allineasi senza il grido d'allarme.

I comandi sono dati sottovoce. Anchè nel cortile, le vetture entrano nel parco, per non turbare la quiete. L'imperatore si presentò all'una e mezzo, per la seconda volta nella giornata, alla finestra. Dopo ricevuti i granduchi di Baden, si è coricato per fare una breve siesta.

Il *Reichsanzeiger* pubblica il seguente bollettino sullo stato dell'imperatore: « L'imperatore passò la notte abbastanza tranquilla. La febbre continua. Lo stato dell'imperatore da ieri è invariato. »

La *Norddeutsche Zeitung* aggiunge al bollettino del *Reichsanzeiger*: « Nella notte scorsa Howell rimosse la cannula usata sinora e la sostituì con una cannula maggiore di diametro senza difficoltà alcuna e senza spargimento di sangue. L'osservazione dei polmoni, operata dal professore Leyder, dette risultato negativo. Oltre i medici curanti, assisterono al consulto d'oggi Leyder e Bergmann. »

Il Consiglio comunale di Genova. Commemorazione del senatore Cabella.

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore* 9,40 *pom.* — Oggi il Consiglio comunale tenne seduta; erano presenti una quarantina di consiglieri. Il sindaco Castagnola commemorò con nobilissime parole il defunto senatore Cabella. I consiglieri Graffagni e Carcassi si associarono. Venne approvata all'unanimità e fra gli applausi la proposta di concessione di un posto distinto nel Cimitero per deporvi la salma dell'illustre scienziato genovese. Quindi, invertendo l'ordine del giorno, si aprì la discussione della petizione al Governo circa i bisogni del nostro porto.

Tra Russia e Francia.

MOSCA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — La *Gazzetta di Mosca* dice che la Russia è interessatissima a che la Francia sia forte, ma che essa è indifferente circa la persona che la renderà tale.

Alla riapertura della Camera francese.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — I gruppi parlamentari sono ancora divisi sull'attitudine da prendersi verso il Gabinetto Floquet. Nessuna interpellanza sembra ancora decisa. Assicurasi che il progetto di ristabilire lo scrutinio per circondario non si presenterà prima di qualche tempo.

Il trattato di commercio tra Italia e Spagna.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — *Camera*. — Respingesi con voti 71 contro 27 il contro-progetto per il trattato di commercio coll'Italia. L'approvazione definitiva del trattato è assicurata.

Grecia e Turchia.

VARNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Si ha da Costantinopoli che le relazioni fra la Turchia e la Grecia sono tese in seguito alla destituzione del vescovo greco di Macedonia motivata dai maneggi filo-ellenici di quel vescovo contro la propaganda austro-slavo-cattolica. Regna una certa emozione fra i greci di Costantinopoli.

Espulsi dalla libera Elvezia.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Mottelet e Bernestein, redattori del *Sozial Demokrat*, e Schneter e Tanscher, autori di opuscoli ingiuriosi pel Governo e per la dinastia tedesca, sono stati espulsi dalla Svizzera.

Massicault.

TUNISI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Massicault, ministro residente di Francia, che si era recato a Parigi per conferire col Governo, è ritornato a Tunisi.

Le finanze e la politica estera e interna alla Camera austriaca. L'imperatore a Innspruck.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Alla Camera dei deputati si discute il bilancio. Il ministro delle finanze constata, con le cifre, il miglioramento costante delle finanze, e dimostra il pessimismo di taluni punto giustificato. Conchiude dicendo che il Governo spera di trovare pure in avvenire appoggio nella maggioranza, sulla via della moderazione, per la soluzione delle grandi questioni di Stato. Il Governo non ha nessun motivo di abbandonare la politica seguita finora. Continuerà rispettando la politica della opposizione; ma, con assoluta perseveranza e fiducia nella maggioranza, proseguirà sullo stesso cammino.

Rispondendo agli oratori dell'Opposizione, dice: « La politica estera attuale è quella continuata da nove anni. Noi ci troviamo bene nell'alleanza, a cui partecipiamo con eguale valore e cogli stessi diritti degli altri alleati. » Il ministro ricorda le dichiarazioni del capo degli Czechi, che questi trovano la salvezza soltanto nell'Austria. Dichiara sinceramente che le nazionalità non tedesche trovano solamente nell'Austria la protezione alla loro autonomia, lingua e religione. Soggiunge: « Dobbiamo rimanere fedeli a quest'Austria, tutti, senza distinzione di opinioni politiche. Nessun Governo austriaco potrà tollerare la politica radicale in fatto di nazionalità, da qualsiasi lato venga. L'esistenza dell'Austria riposa sulla moderazione e il mutuo rispetto delle varie nazionalità. »

— Secondo la *Politische Correspondenz*, l'imperatore Francesco Giuseppe si recherà ad Innspruck il 23 corrente, per salutare la regina Vittoria colà di passaggio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 aprile.

È aperta alle ore 2,30 pom. Scarsi i deputati presenti. Dei ministri, Crispi e Brin. Si dà lettura di varie petizioni.

CURIONI raccomanda l'urgenza per la petizione di alcuni fabbricanti d'alcool di Biella contro i progettati aumenti di tassa di fabbricazione. Domanda pure che tale petizione venga rinviata alla Commissione pei provvedimenti finanziari. La Camera approva.

BRIN presenta il progetto riguardante il riordinamento del Corpo del R. equipaggi. Chiede che venga rinviato alla Commissione per la leva marittima. La Camera acconsente.

GUICCIARDINI presenta la relazione sul bilancio della spesa pel Ministero delle finanze.

Il regolamento della Camera.

Indi si riprende la discussione sul regolamento interno della Camera, rimasta sospesa all'art. 8, che è così concepito: « I disegni di legge, presentati dai deputati non possono essere letti in seduta pubblica se prima tre Uffici non ne autorizzino la lettura, nè essere stampati e distribuiti prima che la Camera abbiali presi in considerazione. »

LAZZARO propone si possano ammettere alla lettura i progetti d'iniziativa parlamentare quando siano raccomandati da un certo numero di deputati, senza ricorrere agli Uffici.

BONGHI, presidente e relatore, sostiene la convenienza e la opportunità dell'articolo della Commissione. — Approvasi.

Dopo osservazioni del PRESIDENTE della Camera e di BONGHI approvasi l'art. 8 così formulato: « Quando il Governo abbia chiesto, o la Camera annunzio, che un progetto segua il procedimento delle tre letture, la Camera dasa la tornata in cui sarà fatta, in seduta pubblica, la prima lettura, però ad un intervallo non minore di otto giorni dalla notizia della eseguita distribuzione del disegno di legge. »

Dopo osservazioni di RUDINI, DINI e LUCCHINO, approvansi gli art. 5, 6 e 7, riguardanti la prima lettura e la discussione generale; l'art. 8 che stabilisce le elezioni delle Commissioni da parte degli Uffici, presso i quali la discussione limitasi agli articoli; però la Camera può eleggere essa stessa o domandarne la elezione al presidente; e l'art. 9 concernente il modo di formulare le relazioni, la presentazione e la distribuzione dei progetti e il procedimento per l'ammissione alla seconda lettura dei medesimi.

PANTANO vorrebbe che i termini alla Commissione per il compimento dei lavori fossero stabiliti così per le Commissioni elette direttamente dalla Camera, come per quelle elette dagli Uffici.

TORRACA appoggia la proposta.

BONGHI dice che in altra modificazione, che la Commissione presenterà presto alla Camera, comprenderà il concetto di Pantano. — Approvasi l'articolo 10 concernente il termine da darsi alle Commissioni per il compimento dei loro lavori.

CUCCHI LUIGI raccomanda che si studi di provvedere all'inconveniente che un deputato faccia parte di molte Commissioni.

BONGHI accetta la raccomandazione.

IL PRESIDENTE legge l'art. 11 così compilato: « La seconda lettura consiste nella discussione degli articoli del progetto di legge. »

TROMPEO chiede che coll'articolo 11 si impedisca che anche nella seconda lettura si propongano mutazioni che alterino il concetto della legge.

BONGHI ritiene non essere possibile che avvenga ciò che teme il preopinante.

LUCCHINI ODOARDO raccomanda la istituzione, presso la presidenza del Consiglio, di modesto ufficio che faccia sì che nella compilazione dei progetti sia rispettata la lingua italiana, o che le disposizioni di essi siano coordinate alla legislazione vigente.

TORRACA si unisce alla raccomandazione.

CRISPI dichiara che, costituendo l'Ufficio di presidenza del Consiglio, ha avuto precisamente di mira di realizzare il concetto dei preopinanti, che è pure il concetto suo. Del resto i progetti presentati finora dalla sua amministrazione furono riveduti da magistrati distinti, appunto perchè fossero coordinati alla legislazione generale.

Su proposta di TROMPEO approvasi la fusione degli articoli 11 e 12 con un'aggiunta così concepita: « La seconda lettura consiste nella discussione e nella votazione degli articoli del progetto. La discussione si fa sopra ogni articolo e sugli emendamenti che si propongono. Non si potranno riproporre, sotto forma di emendamento o articoli aggiuntivi, le mozioni respinte nella discussione generale. »

Approvansi senza discussione gli articoli 13, 14 e 15 concernenti le modalità per la presentazione, stampa e distribuzione degli articoli aggiuntivi ed emendamenti per la seconda lettura.

PANTANO vorrebbe fossero sufficienti 10 deputati anzichè 15, per la presentazione di emendamenti nella terza lettura.

BONGHI non può accettare questa proposta e ne adduce le ragioni. — La proposta non è approvata.

Dopo osservazioni di LUCCHINI GIOVANNI e di BONGHI approvansi gli articoli 16, 17 e 18, che determinano il modo della discussione dei progetti in terza lettura, la presentazione degli emendamenti e le correzioni alle leggi prima che votinsi a scrutinio segreto.

PANTANO fa obbiezioni sull'articolo 19, che stabilisce il modo di chiedere che una legge sia dichiarata urgente od urgentissima e ritiene escluso con tale articolo l'efficace controllo parlamentare. Propone perciò che la domanda di urgentissima non possa votarsi che nel termine di giorni sei, ovvero di soli tre, quando però in quest'ultimo caso siano presenti non meno di due terzi dei deputati.

BONGHI e CRISPI sostengono l'articolo 19 come fu proposto. — Approvasi con un'aggiunta della Commissione suggerita da Sonnino.

PANTANO propone che quindici deputati o non trenta possano opporre a che le tre letture facciansi in un solo giorno.

BONGHI opponesi alla proposta, che è respinta. — Approvansi gli articoli 20 e 21 ed ultimo anche furono proposti dalla Commissione.

Rimandasi alla Commissione la seguente proposta aggiuntiva di Baccarini: « Il numero degli Uffici è di cinque, e perchè le deliberazioni siano valide, occorre in ognuno la presenza di almeno venti deputati. »

SONNINO svolge la proposta che anche le modificazioni al regolamento della Camera siano votate a scrutinio segreto.

ERCOLE dichiara che la Commissione riferirà su questa proposta in altra occasione. Così rimane stabilito.

Su proposta di CAMPOREALE si delibera che le modificazioni al regolamento, approvate, vadano in vigore al 1° maggio.

BONGHI ritiene necessario che lo svolgimento della sua *interpellanza sulla politica africana*, posta all'ordine del giorno per il 20 prossimo, venga dopo la presentazione dei documenti sulla spedizione d'Africa; presentazione richiesta da Martini a proposito da Crispi.

CRISPI dice che martedì presenterà i documenti relativi alla spedizione d'Africa. Stabilirassi quindi nella prossima settimana il giorno per lo svolgimento delle interpellanze sulla politica africana. — Annunciasi un'interpellanza di TOSCANELLI su un *colloquio politico avuto dal presidente del Consiglio con un suo rispondente del giornale il Figaro*.

CRISPI propone che si rimandi quella interpellanza a sei mesi.

TOSCANELLI la ritira.

Levasi la seduta alle 6,15.

Mercato delle Sete di Lione.

LIONE, 18, *ore* 10,50 *ant.*

Mercato con qualche domanda sempre pel solo dettaglio e prezzi deboli.

Si quotarono:

Greggie piemontesi	10/12	qual. class.	fr. 55
» »	10/12	2ª qualità	» 60
» italiane	10/12	2ª »	» 45
Trame francesi	20/24	qual. class.	» [illegible]
» cinesi, lav. it.	40/45	2ª qualità	» 45
» giapponesi, lavor. it.	20/24	1ª »	» 56
» »	28/32	2ª »	» 52
Organzini francesi	24/26	qual. class.	53
» »	20/24	1ª qualità	» 55
» piemontesi	26/30	1ª »	» 50
» »	22/24	2ª »	» 56
» ital. lav. franc.	20/22	2ª »	» 55

Altre condizioni di piazza.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 18 *aprile (sera)*.

Farine 12 marche	— pel corrente	Fr. 54 10
» »	— per maggio	» 53 —
» »	— a 4 mesi da maggio	» 52 80
» »	— per luglio-agosto	» 52 50

Mercato debole.

ANVERSA, 18 *aprile (sera)*.

Frumento	— Mercato fermo.	
Petrolio raffinato	— Disponibile	Fr. 16 2/8
» »	— per maggio	» 16 6/8

Mercato fermo.

PARIGI, 18 *aprile (sera)*.

Zucchero rosso 88 disp.		fr. 35 50
» raffinato		» 95 50

Mercato calmo.

Zucchero bianco N. 3 disp.		» 38 50
» » a 4 mesi da ottobre		» 39 —

Mercato pesante.

LIVERPOOL, 18 *aprile (sera)*.

Cotoni	— Mercato sostenuto.	
Vendite della giornata	balle	N. 12.000
di cui per la speculazione	»	» 1.500
Importazioni	»	» 5.000
» Americani a consegnare		
» pag. aprile-maggio	»	» 5 15/64
» luglio-settembre	»	» 5 9/64

HAVRE, 18 *aprile (sera)*.

Cotoni — Vendite nella giornata, balle N. 1300
Mercato calmo-fermo.
Caffè — Vendite nella giornata, sacchi N. 25,000
Mercato debole.

BREMA, 18 *aprile (sera)*.

Petrolio — Mercato fermo, prezzi in rialzo.
raffinato disponibile [illegible] 6 25

MAGDEBURGO, 18 *aprile (sera)*.

Zucchero di barbabietola — Mercato sostenuto.
» » Germania 88 disp. scellini 13 80

MARSIGLIA, 18 *aprile (sera)*.

Frumento	— Importazione	Quintali 32,603
»	— Vendite	» 8,000

Mercato calmo ed invariato.

Mercato di NEW-YORK, 18 aprile.

Cambio su Londra	D.	4 85 3/4
» su Parigi	»	5 20 5/8
Petrolio Standard White	C.	7 1/2 cents
» » Filadelfia	»	7 1/2 cents
Cotone Middling	»	9 3/4
» » a New-Orleans	»	9 3/8
Entrate cotoni nella giornata balle	N.	5,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	6,00
» pel Continente	»	3,000
Frumento rosso	D.	0 94
Granoturco	»	0 69
Farine extra-state	»	3 10 a 3 30

Nolo cereali per Liverpool nominale.
Caffè. — Mercato calmo.

Caffè Rio Fair	C.	14 2/8
» » Good	»	14 1/8
Zucchero Moscabado N. 12	»	4 13/16

BOLLETTINO UFFICIALE.
19 aprile.

Rendita — Corso medio d'ufficio **96 70.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Franc. — 2 1/2	101 05 — 101 20	— — — —
»	101 05 — 101 20	— — — —
Svizzera	100 85 — 101 —	— — — —
Londra +2	— — — — 25 45 — 25 47	—
Id. lungo	— — — — 25 45 — 25 47	—
Germania +3	— — breve 124 3/4 125 1/4	
	lungo 124 3/4 125 1/4	

Sconto alla Banca Nazionale 5 1/2 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 1/2 0/0.

Cronaca della Borsa. — (A. Golatti) — 19 aprile. — L'apertura della Camera francese varrà oggi a tracciare una nuova via alla tendenza e varrà coi suoi dubbi a renderla sempre più incerta? È quanto vedremo; ma non è forse quanto ci dirà la Borsa d'oggi, che chiuderà certo senza che ancora si sappia un risultato definitivo della seduta. Le alternative di bene e male nella salute dell'imperatore di Germania continuano a tenerci perplesse e per quanto si sia ormai scontata una catastrofe che potesse da un momento all'altro pervenire, crediamo non sia il caso di scordare il pericolo, rimanendo prudentemente alle vedette.

Ore 12. — Calmi, ma fondo mercato sempre pessimista.

Rendita contanti 96 67 96 72.
Spezzata 96 72 96 77.
Rendita fine corrente 96 72 96 77.

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobiliari	983 —, 980 50	Meridion.	791 —, 793 —
H. Torino	780 —, 782 —	Mediterr.	621 50, 622 50
Sub.-Alt.	227 —, 227 50	Sicule	569 —, 571 —
B. Sconto	368 —, 364 —	Venete	175 —, nom. —
Tib. vecc.	464 —, 461 —	Esquilino	180 50, 179 50
Cred. Tor.	350 —, nom. —	Fond. Ital.	293 —, 289 —
Cassa Sovvenzione Milano	318 50, 317 —.		

I nuovi associati, domandando per la prima volta l'associazione, sono pregati di indicare con precisione l'ufficio postale più vicino da cui riceveno la Gazzetta, o la linea o stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

Aprile: giorni 29 — P. Q. 10 — L. P. 28.
Giovedì 19 — 109° giorno dell'anno — Sole sorge 5,25, tr. 7,08 — *S. Crescenzio martire.*
Venerdì 20 — 110° giorno dell'anno — Sole sorge 5,23, tr. 7,08 — *S. Severiano.*

PRESTITO A PREMI
DELLA CITTA' DI BARI 1868.

70ª Estrazione del 10 aprile 1888.

Obbligazioni rimborsabili a L. 150:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
188	33	263	63	476	74	671	48	757	80
345	61	270	44	479	41	680	00	776	35
390	21	304	76	514	92	696	64	785	38
328	84	367	85	538	93	699	68	800	50
397	32	421	24	601	75	706	76	843	70

Obbligazioni premiate:

S.	N.	Lire	S.	N.	Lire	S.	N.	Lire
2	38	100	290	27	50	567	69	50
12	20	50	300	43	50	575	24	50
18	78	50	301	83	50	573	99	100
16	75	50	307	93	50	577	33	50
17	12	50	316	61	100	583	9	50
19	2	50	322	85	50	583	80	50
22	67	50	331	96	50	584	98	50
23	45	50	325	56	50	593	88	25000
30	41	50	328	59	50	599	20	50
32	85	50	341	75	50	607	88	50
34	41	50	343	74	100	612	79	50
44	71	50	347	11	50	613	92	200
48	40	50	350	25	50	663	85	50
54	49	50	363	74	50	664	49	50
61	2	50	374	26	50	668	50	50
66	38	50	380	49	1500	670	56	50
74	63	50	381	96	50	670	76	50
76	83	50	386	81	50	676	75	50
92	17	50	393	01	50	696	52	50
111	55	50	400	36	50	716	47	50
114	2	50	400	71	50	718	77	50
118	4	50	401	12	50	724	72	50
120	24	50	402	41	50	727	75	100
122	27	50	421	21	50	729	15	50
125	11	50	427	1	50	736	35	50
125	35	50	427	93	50	737	33	50
129	35	50	429	8	50	741	52	3000
138	92	50	433	80	100	743	6	50
156	63	50	433	41	50	743	30	200
158	69	50	435	78	000	747	94	600
163	45	50	437	18	50	751	7	50
168	58	50	438	42	50	751	85	50
170	55	100	438	59	50	754	41	50
173	59	50	445	80	100	755	48	50
177	97	50	450	77	50	761	41	50
180	26	50	453	48	50	777	42	50
181	10	50	455	93	50	780	17	50
189	69	100	457	31	50	795	43	50
195	61	50	460	8	50	798	43	50
201	35	50	472	74	50	800	69	50
207	93	50	497	40	100	800	75	50
215	97	50	501	50	50	803	25	50
219	72	50	504	95	50	810	21	50
231	99	50	507	54	50	821	44	50
235	25	100	510	68	50	842	11	200
238	61	50	516	60	50	843	71	50
238	48	50	516	74	50	851	2	50
251	19	50	530	68	100	860	68	50
275	68	50	538	21	50	865	93	50
281	9	50	540	54	50	881	70	50
283	80	50	542	46	50	893	77	50
284	80	50	515	55	50	895	14	50
291	10	50	507	31	50	899	7	50
293	48	50						

Il pagamento dal 10 luglio 1888.

Avviso ai contribuenti. — Presso l'Intendenza di finanza di Torino — Economato — trovasi vendibile la *legge* ed il *Regolamento sul riordinamento dell'imposta fondiaria*, al prezzo di centesimi trenta.

Società di M. S. e Fratellanza fra ex-militari e del Corpo Reali Carabinieri.

Si prevengono i soci ed i non soci che la sede sociale propria è stabilita in via Porta Palatina, N. 19, piano 1°, ove possono farsi inscrivere, ritirare i libretti, e pagare la quota mensili ogni sera nei giorni festivi dalle ore 8 alle 10, e nei giorni festivi dalle ore 2 alle 4 pom.

Si avvertono inoltre i soci, che a norma dell'articolo 71 dello Statuto hanno stretto obbligo di munirsi del libretto.

Società degli ingegneri e degli industriali. — I soci sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo la sera di venerdì 20 corrente, alle ore 8,30, col seguente ordine del giorno: 1° Votazione per l'ammissione di un socio effettivo residente — 2° Votazione per la stampa della memoria Vaccarino e Nuvoli — 3° Su di un disegno del castello del Valentino del secolo XVII; comunicazione del socio cav. S. Cavaglià — 4° Museo civico e Valentino; conferenza del socio nobile C. Ceppi.

Società reduci dalle patrie battaglie. — Si avvertono i consoci tutti che sabato 21 corrente, alle ore 8 1/2 pom., avrà luogo l'assemblea ordinaria col seguente ordine del giorno: Lettura del verbale dell'assemblea precedente — Presentazione del rendiconto del mese di marzo e primo trimestre 1888 — Comunicazioni della presidenza — Elezione di un controllore.

Fallimenti. — *Torino.* — Fallimento Gallizio G. B. chiusa verifica crediti — Id. Quaranta Pietro chiusa verifica crediti — Id. Correnti Margherita curatore definitivo nominato geom. Luigi Gallina. Verifica crediti 23 corr., 2 1/2 pom. — Id. Ditta Torello e Picbatto adunanza per concordato 26 corr., 2 pom. — Id. Mantel Angelo adunanza 20 corr., 2 pom., verifica crediti 5 maggio, 2 pom. — Id. Rinaldi Giovanni adunanza per concordato 11 maggio, 2 pom.

Asti. — Fu dichiarato il fallimento di Obermitte Antonio, mercante sarto, curatore nominato sig. Matteo Cremonino. Prima adunanza creditori 30 corr., termine per presentazione titoli credito 30 maggio, verifica crediti 24 maggio; bilancio: attivo L. 2017 90, passivo L. 5668 55.

Borsa di Genova, 18 aprile.			An. Ferr. Merid.		293 —
Rend. Ital. cont.	98	77	*Cambi.*		
» » f.m.	99	80	Londra — vista		25 50
An. Banca Nazion.	2105	—	» lett.		25 37
» Credito Mobil.	283	—	Parigi — vista		101 07
» Ferrov. Merid.	302	50	» lett.		101 12
Obbl. Ferr. Merid.	—	—	Marenghi L. 20	80	
Vienna, 18			Cambio su Parigi	50	25
Mobiliare	239	70	Cambio su Londra	127	—
Lombardo	74	50	Lire italiane	49	70
Banca Anglo-Austr.	102	50	Rendita Austriaca	83	90
Austriache	222	25	Id.	78	25
Banca Nazionale	868	—	Unionbank	120	—
Napoleoni d'oro	10	00	Rend. Austr. nuova	110	40
Argento in Banconi	100	—	» Ungheresa nuova	—	—
Berlino, 18			Cons. Pruss. 4 0/0	107	10
Mobiliare	195	10	Id. 3 1/2 0/0	102	—
Austriache	89	20	Id.	—	—
Lombardo	—	—	Prestito Russo	—	—
Cambio su Londra	20	28	Prest. Orient. Russo	60	50
Rendita Italiana	95	60	Argento per chil.	107	25
Turco nuovo	14	—	Mediterraneo	120	90
Londra, 18 (Chiusura).					
Consolid. Inglese	99	11/16	Egiziano 1885	99	3/16
Rendita Italiana	94	3/8	Vermouthi fatti alla Banca		
Argento fino	42	13/16	d'Inghilt. L. sterl.	—	—
Spagnuolo	67	1/4	Interessi della Banca d'Inghilterra L. sterl.	250,000	
Turco nuovo	13	15/16			
Chiusura della Borsa di Parigi, 18.					
Rend. it. 5 0/0 amm.	95	90	Egiziano 6 0/0	499	1/4
» 5 0/0	94	20	Rend. ungher. 6 0/0	78	3/8
» 4 1/2 0/0	100	50	Rend. spagn. ester.	67	9/16
Rend. ital. 5 0/0	95	55	Banca di sc. di Parigi	457	—
Camb. Londra vista	25	27 1/2	Banca Ottomana	507	5/00
Consolid. inglesi	99	11/16	Argento fino	284	50
Obbl. Lombardo	296	50	Credito fondiario	1247	—
Cambio sull'Italia		7/8	Suez	2121	—
Turco nuovo	14	1/8	Panama	220	3/8
Banca di Parigi	740	—	Lotti turchi	99	1/4
Parigina	502	50	Ferr. Meridionali	761	—

Bisognatura sociale delle Sete in Torino. 18 aprile.

Organzino	colli 8	K.	595 17
Greggia	colli 5	K.	432 14
Totali	colli 13	K.	1296 01

Nulli contratti nel mercato tutt'oggi N. 279 K.

Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

Le tre letture

Ieri la Camera ha approvato una sostanziale modificazione al suo regolamento introducendo il sistema delle tre letture. I nostri lettori sanno in che cosa consiste questo sistema. I progetti di legge sono presentati, come pel passato, dai ministri e dai deputati; solo si dovrà dichiarare se si intende che essi seguano il procedimento delle tre letture o quello degli Uffici. Quando il Governo ed il deputato proponente abbiano chiesto e la Camera abbia annuito che il progetto segua il procedimento delle tre letture, la Camera fissa la tornata in cui deve essere fatta la lettura, però ad intervallo non minore di dieci giorni. La prima lettura consiste nella discussione generale del progetto, e consisterà in una esposizione orale del proponente, che comprenderà le principali disposizioni del progetto.

Dopo questa prima lettura il presidente domanderà se la Camera vuole passare alla seconda lettura; in caso affermativo il progetto è trasmesso ad una Commissione nominata dagli Uffici, od in casi speciali dalla Camera. Dopo l'esame della Commissione il progetto viene fatto stampare e distribuito ai deputati. Allora verrà fissata la seduta per la seconda lettura, che consiste nella discussione e votazione degli articoli; dopo questa seconda lettura la Camera fisserà ad intervallo non minore di otto giorni la seduta per la terza ed ultima lettura. Questa consiste nella revisione e nella votazione del progetto a scrutinio segreto. Il presidente in questa terza lettura indica soltanto gli articoli di cui si propone il rigetto o pei quali vi è qualche emendamento. Queste le disposizioni sommarie del nuovo progetto.

Accanto alle tre letture la Camera, come abbiamo detto, ha però lasciato sussistere il sistema presente degli Uffici. Il deputato o il ministro che presentano un progetto di legge dichiarano, presentandolo, quale procedura preferiscono per la discussione; se vogliono cioè la procedura degli Uffici o quella delle tre letture. Su questa scelta possono parlare solamente un deputato in senso contrario e un altro in senso favorevole; dopo di che la Camera decide senz'altro.

L'amore della novità farebbe prevedere che Camera e ministri possano essere troppo propensi a cambiar sistema; ma lo scarso numero con cui fu vinta la nuova proposta ci lascia sperare che la procedura degli Uffici non verrà essere così repentinamente soffocata o abbandonata.

Noi non siamo avversi alle tre letture, ma nemmeno vogliamo incolpare esclusivamente il sistema degli Uffici di tutti i mali delle nostre discussioni parlamentari. Negli Uffici, quando vi furono progetti importanti, non mancarono i parlamentari autorevoli, e si ebbero Commissioni competenti. Se per disegni di minor importanza scarseggiavano i deputati negli Uffici, non vuole ancora dire che i deputati abbiano ad occorrere alle tre letture per questi disegni minori; i deputati più autorevoli, o quelli che si credono tali, mancano alle discussioni pubbliche non meno che agli Uffici quando non v'è all'ordine del giorno argomento grave; e se anche si cambia sistema, cotesti deputati non si crederanno in dovere di intervenire tre volte invece di una in simili circostanze e per quello ch'essi chiamano leggine.

Per far passare le tre letture si sono scambiate le circostanze con le cause vere del mediocre lavoro parlamentare di questi ultimi tempi. Da un po' di tempo la Camera ha poco lavoro; le Commissioni parlamentari o trascinano le discussioni, o tardano le relazioni, o fanno relazioni contrarie al disegno ministeriale, o non si occupano dei disegni di legge affidati al loro studio. Il Governo non è inoltre a cercare la causa vera di questo malessere parlamentare, ma ha detto: — Tutto ciò avviene col sistema degli Uffici; dunque cambiamo sistema. — Ora il ragionamento *post hoc ergo propter hoc* non va, come non andrà meglio il sistema delle tre letture ma perdureranno le altre cause della presente stasi o dubbiezza parlamentare.

E di queste cause ne accenniamo qualcuna: il ministro Crispi, che ha molti meriti e dimostra molto valore, ritenendo però tre importanti portafogli, quello della presidenza, quello degli interni e quello degli esteri, con un solo segretario generale, il Damiani, ha troppo lavoro quotidiano perchè possa accudire ai lavori parlamentari e alla preparazione delle leggi. Quindi la Camera è lasciata alla balia di sè e se ne sta stanca, i disegni di legge sono incompleti e non paiono ben studiati. Le Commissioni vorrebbero bene correggere o respingere; ma nella presente difficoltà della politica interna e finanziaria, e sovratutto della politica estera, nessuno osa contrastare, combattere o tormentare il ministro-capo; nè vuole essere difficoltà al Governo. Per questo si discute poco e di mala voglia tanto nelle Commissioni che nella Camera, o si discute impacciati. Si vorrebbe dire e non si osa, perchè, per evviare o riparare un male, si ha paura provocarne uno maggiore. E in questo il sistema vecchio degli Uffici o quello nuovo delle tre letture non ci hanno proprio che fare.

— Il sistema degli Uffici, dicono taluni, può piacere solamente ai novellini. — Senonchè questa è una mezza insolenza molto gratuita. Nella Camera non ci sono novellini e provetti, bensì solo rappresentanti della nazione; tutti dello stesso grado e con egual diritto di far sentire la voce e le opinioni del Corpo elettorale. E nel piccolo ambiente degli Uffici, molti uomini pratici che non osano o non sanno fare i grandi discorsi nell'aula hanno alle volte espresso giudizi e dati pareri pieni di buon senso che valevano cento discorsi di valorosi oratori.

A ogni modo le tre letture sono passate; e sono passate specialmente per l'influenza diretta dell'on. ministro Crispi, intervenuto in modo insolito in una discussione di regolamento che per lo più suol essere privata. La votazione però ammonisce a non fare troppo a fidanza col nuovo sistema. Cogli Uffici noi avevamo a lamentare non già che si facessero troppe poche leggi — tutt'altro! — ma che non si facessero sempre buone leggi. Auguriamo colle tre letture che si facciano meno, ma migliori; e vedremo la prova.

Una proposta per la tassazione dell'alcool.

Nelle campagne incontra molto favore il progetto di tassazione dell'alcool proposto dal signor Felice Bisiari, il quale consiste, come già abbiamo annunciato, nella riduzione della tassa di fabbricazione a L. 80 per ettolitro di alcool puro, e nella imposizione di una tassa graduale da L. 40 a L. 2000 ad ogni esercizio di minuta vendita di bevande alcooliche.

Il primo di questi provvedimenti col ribasso della tassa di fabbricazione sopprimerebbe il contrabbando, eliminando quel margine di lucro che incoraggia la frode a danno dello Stato.

La seconda parte del progetto assicurerebbe alla finanze dello Stato un introito di venti milioni, senza gravare l'esercente, il quale avrebbe, dalla diminuzione della tassa di fabbricazione, un vantaggio sicuro.

Completando questo progetto mediante una equa fissazione degli abbuoni da concedersi alle distillerie di prima e di seconda categoria, il ministro delle finanze, mentre soddisferebbe alle esigenze dell'erario pubblico, arrecherebbe un valido incoraggiamento alla industria distillatoria, la quale, cogli attuali ordinamenti, è destinata a perire, con grave jattura degl'interessi pubblici e privati.

La situazione politica e parlamentare in Francia

Boulanger alla Camera.

Parigi, 17 aprile.

(R. S.) — Giovedì 19 corrente, alle 2 pom., le due Camere riprenderanno i loro lavori. Il nuovo presidente della Camera, Méline, è giunto ieri a Parigi ed ha preso possesso degli appartamenti del Palais Bourbon testè occupati da Floquet. È certamente questo il più bell'alloggio governativo di tutta Parigi. Il presidente del Senato, Le Royer, giunge questa sera. Il Ministero sperava e desiderava, come vi ho scritto, che le Camere si aggiornassero fino al 15 maggio. Ora la situazione creata dall'elezione e dalle manifestazioni Boulanger gli hanno fatto mutar parere. Del resto, pare quasi certo che il Gabinetto sarà l'oggetto d'un'interpellanza che gli permetterà di spiegarsi sulla sua politica interna. I ministri hanno oggi conferito lungamente tanto sulla situazione politica, quanto sull'atteggiamento da prendersi nel caso che venisse presentata un'interrogazione.

Il Consiglio dei ministri è stato unanimemente d'avviso di chiedere la discussione immediata di questa interrogazione, stimandola utile non solo ma anche necessaria. Importa che l'opinione pubblica sia illuminata sui sentimenti della maggioranza repubblicana di fronte al Ministero.

Floquet dirà con la più grande franchezza alla Camera che egli ed i suoi colleghi non ammettono che si contesti ogni giorno la loro presenza alla direzione degli affari. Le voci di rimpasti ministeriali, riportate da alcuni giornali d'oggi, sono recisamente smentite dal Ministero dell'interno.

***

Gli amici del generale Boulanger affermano che il nuovo deputato del Nord prenderà giovedì possesso del suo posto alla Camera, alle 2 pom., cioè all'apertura della seduta. Laguerre, Laisant e gli altri deputati boulangisti lo accompagneranno. L'idea venuta contemporaneamente ad alcuni deputati opportunisti e ai clemenciisti di proporre l'invalidazione del generale pare oggi abbandonata, per paura di non riescire e procurare così un nuovo successo al neo-deputato.

Intanto si parla per giovedì d'una grande dimostrazione davanti al palazzo Borbone, alla riapertura della Camera; dimostrazione di simpatia per Boulanger, e, si teme, ostile nello stesso tempo alla rappresentanza nazionale e molto tumultuosa.

È certo che la polizia ha già preso tutte le misure « delle grandi occasioni » in previsione di questa dimostrazione. Il Ponte della Concordia, gli sbocchi dei *quais* della Senna e del *faubourg* St-Germain saranno occupati dagli agenti della brigata centrale di polizia. Il corpo di guardia della Camera sarà raddoppiato, e distaccamenti di cavalleria e fanteria della *Garde républicaine* saranno pronti a marciare.

È probabile, come spesso succede quando la popolazione parigina viene informata che il Governo ha preso misure eccezionali, che non ci sia nulla giovedì; ma ciò non toglie che queste misure di polizia prese straordinariamente tanto spesso costituiscano una specie di piccolo stato d'assedio nocivo per tutti, specialmente per coloro che, come lo scrivente, debbono recarsi alla Camera o negli altri centri di dimostrazione.

La crisi comunale a Padova

Per Giordano Bruno.

Padova, 17 aprile.

(R.) — Le dolenti note... municipali continuano e si assomigliano. Dovete sapere che la incredibile lunghezza della crisi teneva sospesa, con grave pregiudizio, molte quistioni importantissime. La Giunta vecchia, rimasta per forza sugli scranni del potere, non volle saperne di deliberare *motu proprio* intorno alle medesime; perciò il prefetto Bianchi ordinò che fosse convocato il Consiglio, eccitandolo, fra l'altro, a trovar modo d'uscire onorevolmente da questa condizione di cose insopportabile. Prima della seduta ci fu un'adunanza preparatoria in casa del deputato Maluta, credo, di quindici consiglieri; ma, tanto il male è profondo, non si venne a capo di nulla. Ed oggi, pubblicamente, il Consiglio constatò per la quinta o sesta volta la propria impotenza ad organizzare nemmeno un'Amministrazione che tirasse avanti fino alle elezioni parziali del giugno prossimo. Si voleva pregare la Giunta vecchia a rimanere fino a quel tempo, non sapendosi più a qual santo votarsi; ma la Giunta, con una dichiarazione abbastanza sibillina, se ne lavò le mani come Pilato, dichiarando che il Consiglio era padrone di fare ciò che credeva o ch'esso, per proprio conto, declinava ogni e qualunque responsabilità delle conseguenze che ne fossero derivate. Allora il Consiglio limitò la Giunta e, lavandosi le mani nello stesso catino, passò all'ordine del giorno. Diciamola francamente: la commedia dura un po' troppo e va mutandosi in farsa — una farsa molto malinconica, che non fa ridere nessuno perchè rappresenta lo spettacolo più compassionevole offerto dagli amministratori di un Comune ai relativi amministrati. E questo è quanto.

*** Una breve assenza da Padova m'impedì di assistere alla commemorazione, fatta all'Università, di Giordano Bruno. Adesso non mi resta che segnalarne il successo pieno e completo nulla ogni riguardo. Nessun disordine, nessuna intemperanza. Benissimo il prof. Cavagnari.

Cronaca Messinese

Un processo di stampa — I chinesi. Un colpo di rasoio — Il viatico in acqua.

16 aprile.

(Nalf) — L'altro ieri, davanti alla nostra Corte d'assise, è venuto al dibattimento la causa contro Giovanni Noè, redattore-capo del giornale *Il Riscatto*, e contro Tommaso Fiore, gerente dello stesso giornale. I titoli dell'accusa, sempre gli stessi: offese, distruzioni, voti, ecc. Presiedeva il signor Ardizzoni; sedeva a pubblico accusatore il procuratore generale sostituto Mazza, che parlò due ore per dimostrare la colpabilità degli imputati. Per la difesa parlò primo l'on. Fulci, considerando la questione dal lato del diritto e della morale, elevatissimo sempre, felice nella parola, nella frase e nel concetto. L'on. Fulci terminò tra gli applausi del pubblico. Alla replica del Pubblico Ministero rispose l'egregio avv. Gennaro Talamo, che ribattè di nuovo l'accusa e dimostrò incolpevoli gl'imputati con efficacia di argomenti e parola facondia. Dietro verdetto negativo, gli accusati furono assolti. Il verdetto è stato accolto con generale compiacimento da tutti.

*** Gli ospiti chinesi partirono l'altro ieri alla volta di Napoli. Essi si recheranno a Roma, ove si fermeranno un poco più a lungo che nelle altre città per intrattenere presso il nostro Ministero delle finanze il modo con cui è tenuta la contabilità di Stato.

*** Ieri sera, verso le 7 1/2, in via Tutti i Santi, una donna si vide avvicinare da un individuo, che ella dice non aver conosciuto, il quale la diè un colpo di rasoio alla guancia. La ferita lasciò deturpata la faccia della poveretta, poichè essa ferita padiglione dell'orecchio va fino al labbro in

Se non è l'opera di un pazzo, potrebbe anche che il colpo di rasoio sia lo sfogo di un a- tradito e non corrisposto. La donna però non ha detto nulla di tutto questo.

*** Ieri, nel villaggio Gazzi, Flavia Cardia vedova Denaro, d'anni 60, munita agli estremi colla vita, chiese gli uffici religiosi. Accorse il cappellano del luogo col viatico, e disse a lui trasse una turba di gente, la quale accompagnò il servo del Signore fin nella stanza della moribonda. Ma, per il numero della gente accorsa, il pavimento, non sostenendone il peso, crollò, e tutti andarono a cadere in una vasca d'acqua che stava sotto alla camera da letto della Cardia. Fortunatamente la vasca era piena, e tutta quella gente non prese che un bagno fuori stagione. Ci fu chi n'ebbe qualche lesione; tutti però ebbero una paura maledetta, specie una donna inferma, che, a quanto ci si dice, è stata la più malconcia, ed ora trovasi in istato grave. Furono chiamati i pompieri, e in città si credette in sulle prime fosse avvenuto un incendio. Ma i pompieri, guidati dal loro comandante, non giunsero in tempo che per mettere ad asciugare quei carriaggi malcapitati.

Perequazione fondiaria.

Il prefetto di Torino ha diramato ai sindaci della provincia la seguente circolare:

« Alcuni sindaci dei Comuni nei quali si procede già alla revisione della Commissione censuaria prescritta dalla legge 1° marzo 1886, N. 3682, sul riordinamento dell'imposta fondiaria, hanno chiesto a questa Prefettura se sia dovuta qualche indennità ai membri componenti detta Commissione ed al segretario della medesima.

« A tale proposito stimo opportuno di far conoscere a tutti i signori sindaci di questa Provincia, dietro anche conforme avviso di questa Direzione compartimentale del Catasto, che se all'uopo appositamente interpellato, che le funzioni predette, non essendo state altrimenti disposte dalla legge, debbono per massima ritenersi gratuite, al pari appunto di quelle dei consiglieri comunali ed in generale di quante anche si verifica per le Commissioni mandamentali di prima istanza, per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati.

« Ciò per altro non esclude che i Comuni possano stabilire qualche indennità, a titolo però sempre di rifusione di spese forzose, alle quali i membri di detto Commissioni comunale dovessero sottostare per l'adempimento del loro mandato, giusta quanto è ammesso dall'art. 210 della legge comunale e provinciale pei consiglieri, e dal regolamento 24 agosto 1877, per ciò che si riferisce alle altre preaccennate Commissioni mandamentali. In tal caso la determinazione dell'indennità, come pure l'onere della relativa spesa, spetterebbe sempre ai Comuni, come appunto si verifica negli altri due casi succennati.

« Egualmente devesi ritenere quanto al compenso al segretario, e questo potrà essere maggiore o minore a seconda del maggiore o minore lavoro e secondochè le persone cui viene affidato tale incarico siano o non già stipendiate dal Comune.

« *Il prefetto* Lovera. »

IL FRUMENTO NEGLI STATI UNITI

Martedì (17) il mercato di Nuova York segnò un nuovo aumento di un *cent* per *bushel* di frumento; quest'aumento è prodotto effettivamente dalle notizie intorno al raccolto futuro.

I tempi furono così contrari alle semine, che si calcola che il terreno coltivato a grano sarà dal 5 al 10 0/0 minore di quello dell'anno scorso.

Inoltre, lo stato dei seminati dai frumenti invernenghi non è punto favorevole, come risulta dalla relazione ufficiale al 1° aprile; poichè il numero 100 come l'espressione d'un buon raccolto medio si hanno le seguenti cifre:

	Condizione 1° aprile	*Superficie seminata nell'anno scorso (40 ettari)*	*Risultati dei raccolti bushels*
1888	83	—	—
1887	88	37,641,343	456,329,000
1886	92 1/2	36,806,134	457,218,000
1885	75	34,189,206	357,112,000
1884	95	39,476,856	504,763,000
1883	80	36,455,593	421,984,000
1882	114	37,067,194	504,185,000

È da notare in questa tabella che i risultati finali corrispondono generalmente con grande approssimazione agli apprezzamenti fatti nello stato dei raccolti al 1° aprile, coincchè ove non accada d'or innanzi nulla di anormale nel corso della stagione, si può tenere la valutazione odierna come plausibile e calcolare il raccolto in corso come di 420,000,000 di *bushels*, cioè di 36,000,000 di *bushels* (15 milioni di ettolitri) inferiore a quello dell'anno scorso.

Il raccolto 1888 sarebbe solo superiore a quello del 1885; ma bisogna notare che quello reciva in seguito a tre raccolti straordinariamente copiosi, i quali avevano lasciato abbondanti rimanenze, mentre oggi scarsissimi sono i depositi. È infine da notare che per il rapido accrescersi della popolazione in quella repubblica ogni anno si accresce di qualche milione di ettolitri il fabbisogno per l'alimentazione interna.

Questa sono le spiegazioni che si possono dare intorno all'aumento dei prezzi di Nuova York, aumento che già ebbe il suo contraccolpo sui mercati inglesi ed in Francia.

La squadra francese d'evoluzione.

La squadra francese d'evoluzione incomincierà nel prossimo mese la campagna estiva. Credesi che, per ragione della situazione politica europea, la squadra non s'inoltrerà sino in Oriente, come erasi prima stabilito; essa, piuttosto, si limiterà a visitare il litorale dell'Algeria e della Tunisia, eseguendo manovre nelle quali avranno importante parte le torpediniere.

A tale scopo saranno temporariamente aggiunte alla squadra medesima le torpediniere d'alto mare *Chatllier*, *Capitaine Cuny*, *Balny*, *Doudart de Zagrès* e forse qualche torpediniera di prima classe oltre le contro torpediniere 68 e 151.

Gli allievi ingegneri a Castellamonte.

Ci scrivono:

« Domenica, 25 corr., gli allievi del terzo anno del Valentino, guidati dal prof. Gustavo Uzielli e dall'ing. A. Brustì, furono a Castellamonte con lo scopo di studiare, dal lato geologico e mineralogico, le colline circostanti a Castellamonte e Baldissero, e visitare le cave che alimentano le fabbriche di terracotta di quella località. Al loro arrivo in paese erano fra gli altri ad attenderli i signori Borello e Donio, rappresentanti del cav. Buscaglione, notissimo fra gl'industriali del Canavese per la quantità di pregevoli lavori che dalle sue fabbriche escono e si spargono in quasi tutta Italia. I sullodati signori misero sollecitamente a disposizione degli arrivati parecchie guide, pratiche dei luoghi, per accompagnarli nella escursione, e questa occupò gran parte della giornata, riuscendo veramente interessante sia per la importanza delle osservazioni scientifiche che gli allievi ebbero occasione di fare, sia per la pittoresca bellezza di quelle regioni, che si presentano con tanta varietà di paesaggi ameni e di sorprendenti panorami.

« Arrivati al Bottolino, la comitiva si formò a visitare le fornaci dei signori Enrietti e Gianasi, i quali fecero una accoglienza della massima cordialità offrendo ai loro ospiti un generoso trattamento di bottiglia scelte; ed è inutile dire come l'offerta sia stata ricevuta con tutti gli onori che gli squisiti vini del Canavese degnamente si meritano. Di ritorno a Castellamonte, gli allievi si recarono al Museo archeologico dell'egregio signor sindaco, avv. Gallo, dove si trova una ricca collezione di medaglie, monete, vasi antichi, i quali attestano come in dai tempi più remoti l'arte delle terre cotte fosse fiorita in quei paesi. Venne ultima la visita allo stabilimento del cav. Buscaglione, dove gli allievi, accompagnati ancora dai signori Borello e Donio, ebbero tutti gli schiarimenti necessari e dove pure, come già dal signor cav. Gallo, furono loro offerti vini e liquori con liberalità veramente inaudita.

« La bellissima giornata si chiuse con un banchetto all'*Albergo del Sole*, per tutta la durata del quale regnò la più schietta allegria, che si estrinsecò in fine con la serie animata dei brindisi che furono seguiti alle parole del prof. Uzielli. Assistevano al banchetto, parecchie persone notabili del luogo, che gentilmente vennero compagnia agli allievi ingegneri fino alla loro partenza per Torino. »

Il signor Spolète baciò per l'ultima volta la mano alla vedova e, dicendo che anch'egli era chiamato a palazzo pel suo servizio, se ne andò.

XIV.

« Al signor conte di Chateaubourg della Prefettura di polizia.

« La signora Volumnia Pigott e la signorina « Beatrice, abitanti ad Autenil, sono nate l'una a « Londra, l'altra a Parigi.

« La nascita della signorina Beatrice è illustre; « il sangue che circola nelle sue vene è sangue « reale; la sua virtù è conosciuta da tutta Londra, « città dove ella visse, dando lezioni, dopo la morte « di sua madre. Mistress Volumnia Pigott la trovò « un giorno, quasi moribonda, in una soffitta, la rialzò con le facendola vivere onestamente ed un « po' più agiatamente colle sue povere rendite. La « signorina Beatrice ha ventidue anni, la signora « Pigott ne ha ventinove.

« La signora Pigott è la vedova di un distinto « e rispettabilissimo negoziante morto alle Indie « nel fior degli anni lasciando un modesto patri- « monio, di cui vivono le due amiche. Assolutamente nulla a dire sulla loro condotta. La Prefettura di polizia è lieta di poter constatare la « virtù quando la trova. »

Il conte rimase stupefatto dinanzi a quel panegirico su carta dello Stato.

— Ma lo immaginavo, — disse Descadore, al quale fu mostrato; — esse hanno amici alla Prefettura; non supponevo però che quegli amici scrivessero tanto bene.

Ma due ore dopo un nuovo plico arrivò. Il foglio che conteneva era coperto di scrittura e diceva:

(Continua)

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (24)

LA VENDETTA DI BEATRICE

ROMANZO

DI

ROBERTO HALT

— Dunque, signore, ha avuto paura! E le sue promesse, gl'impegni presi con me?

— Sono pronto a morire per lei, signora.

Lo prese la mano.

— La seconda notizia, — egli continuò, — è che il conte di Chateaubourg, il padre di quel pallido vitconte che è uscito ora, ha chiesto alla polizia informazioni di lei e sulla principessa. Lo so dalla moglie dell'impiegato incaricato dell'inchiesta.

— Se quella gente fosse abituata a proclamar l'innocenza, — disse tristamente la signora Pigott, — quella notizia mi colmerebbe di gioia. Il nostro passato è inattaccabile. Disgraziatamente quegli impiegati sono uomini.

— Ah! — replicò il signor Spolète sospirando, — sarebbe meglio che fossero donne! Io vengo a cercar da lei e dalla sua sincerità la verità fin qui inutilmente domandata dai savi di tutte le epoche. Faccia lei la nota di polizia pel curioso che la chiede e che non saprà mai da qual mano gentile sia stata redatta. Sarà rimessa all'impiegato della prefettura dalla moglie, che lo conosce.

— Ecco la verità, — disse la signora Pigott.

E cominciò a raccontar la storia già detta al Ambrogio.

Mentre parlava gesticolando colla testa e colle mani, una ciocca di capelli le cadde sulla spalla.

— Voglio questa ciocca. — disse Spolète.

— ... Era inglese e negoziante — continuò Velumnia.

— La ciocca!

— ...Morì nelle Indie orientali, troppo presto per la sua fortuna...

— La ciocca!!

— Ahimè! I migliori sono sempre i primi rapiti al mondo!

— La ciocca!!!

L'aveva attorcigliata attorno ad una delle sue dita e la tirava toccando quasi col

Cronaca Milanese

I pellegrini olandesi — Notizie eccellenti su Caprera — La nuova questione Bocconi — Parla la Cassazione di Torino.

18 aprile.

(*s.*) — E così, circa quattrocento pellegrini olandesi sono fra noi. Belli e pingui uomini; donne rosee e ben portanti; una invidiabile floridezza di salute; onde si fa palese che là nella terra delle dighe, se si pensa alla salute dell'anima, organizzando pellegrinaggi a Roma, non si trascura la salute del corpo. I preti, già ve l'ho scritto, sono in buon numero fra i pellegrini della Neerlandia. E lo strano sta in ciò, ch'essi girano per le vie, stringendo fra le labbra dei grossi sigari d'avana, il cui fumo aspirano con una compiacenza veramente mondana. Domani tutti questi romei partono per la capitale, lasciando buona memoria di sè, qui, nei nostri alberghi, dove diedero saggio d'un appetito tutt'affatto olandese, e nelle nostre sagrestie, dove i preti celebranti [illegible] lasciarono agli scaccini buone e laute mancie.

*** Ieri sera la nostra famiglia artistica ha tenuto una importante seduta. Si trattava di indicare un candidato pel posto d'uno fra i tre membri che debbonsi nominare alla Giunta superiore di Belle Arti. Le simpatie si radunarono nel nome di Mosè Bianchi di Monza, il quale riassume in sè il carattere più aperto e più completo della scuola pittorica lombarda. Domenica l'elezione avrà luogo. Intanto la famiglia si è posta in relazione anche cogli artisti affinchè la votazione assuma solennità, imponenza e concordia.

*** Ieri il sen. Sebastiano De Albertis, il nostro pittore di battaglie ed uno fra i veterani delle guerre dell'indipendenza, è ritornato da Cropello, dov'erasi condotto per salutare il suo glorioso commilitone Benedetto Cairoli. Egli mi ha detto d'aver trovato l'onorando patriota in condizioni di salute miracolosamente migliori. La gentilezza delle gambe è scomparsa. La ringola scomparsa dei pari. Rialzato il fisico. Rialzato il morale. Qualche cosa, insomma, che ha del prodigio e che probabilmente permetterà al Cairoli d'imprendere domenica ventura il suo viaggio per Napoli, dove, invitato da Re Umberto che lo vuole ospite a Caserta, va a compiere la sua convalescenza. Benedetto Cairoli è irriconoscibile da quello che era pochi mesi fa. Il suo appetito non potrebbe desiderarsi migliore. Se le cose continuano così, la sua salute è assolutamente assicurata. Ecco una notizia che sarà accolta con vivissima compiacenza da quanti in Italia — e sono tutti — hanno il culto delle grandi memorie della patria.

*** I fratelli Bocconi hanno ricorso alla Corte Cassazione Suprema contro l'arbitrato legale testè pronunziato a proposito della domanda di indennizzo da essi chiesta al Comune pel danno che risentirà il loro nuovo edificio costretto alla servitù dei portici e per le spese maggiori dell'ornamentazione dei portici stessi. Gli arbitri legali hanno dichiarato che tale indennizzo loro non spetta, prescrivendo così, prima ancora di comprare le aree, che il piano regolatore di Milano nuova loro imponeva la continuazione della ricorrenza dei portici e gli ornamenti relativi. Ma i Bocconi rispondono che l'obbligazione è destituita di fondamento. Osservano in proposito che anche gli Hanz, anche il Thunet, che edificarono prima di loro sulla stessa linea di piazza del Duomo, conservarono i carichi del piano regolatore; ma che ciò nonostante ebbero dal Municipio i relativi compensi, sia per la servitù dei portici, sia per la maggiore spesa di decorazione.

Vedremo come la Corte Suprema risolverà la spinosa questione.

CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO

SESSIONE ORDINARIA DI PRIMAVERA

Seduta del 18 aprile.

Alle ore 3 1/2 pom. il sindaco comm. Malvicino Voli dichiara aperta la seduta. Sono presenti i consiglieri:

Comino, Silvetti, Durio, Ferraris, Lessona, Bollati, Cappi, Tuari, Ceresole, Beninatendi, Simondetti, Cossi, Rinolo, Fresoot, Boggeri, Thaon di Revel, Danco, Merlani, Lanza, Spantigati, Aiello, Payrola, Villa, Perrone, Badano, Trombetto, Chiesa, Tonso, Higuen, Gioberti, Favale, Mosca, Malvano, Rossi, Ratti, Pellegrini, Arconi Misino, Bignami, Bassi, Piana, Pascuali, Valperga di Masino, Rey, Compeiro, Avondo, Cadorna, Nigra, Rabbi, Cossata, Martini, Bruno, Bertetti.

I consiglieri Pernati, Sineo e Rabbi scusano la loro assenza dalla seduta.

L'aumento di forza motrice.

VILLA. Ogni qualvolta si discute di forza motrice, il mio pensiero corre alla crisi industriale sofferta da Torino. In quei giorni vi fu uno slancio generoso in tutti per sollevare Torino dalle gravi condizioni in cui versava. Allora una parola di conforto venne dal Governo, il quale dichiarava che Torino doveva diventare centro industriale fortissimo. In appoggio a queste parole il Governo provvedeva con uno speciale progetto di legge, che è appunto quello già ricordato delle 300,000 lire di rendita per una derivazione di acqua motrice.

Fu la storia di questo progetto. Queste 300,000 lire furono assegnate fin dal 1863, ed entrarono effettivamente nelle casse municipali. Nel 1870, ricorda, vi fu una protesta degli industriali torinesi, i quali rappresentavano al Governo come il Municipio di Torino non avesse eseguite le somme avute a pro dell'Industria. Allora il Villa era al Governo, e ricorda che il Municipio assicurò che intendeva rispettare la destinazione di tutto l'assegno. Anche ultimamente, trattandosi di alienazioni di capitali, si confermarono queste dichiarazioni. Quindi il Municipio deve ora mantenerle. Ora qual è questo fondo? Esso, tenuto conto degli interessi, era di oltre tre milioni. Ma è meno necessario indagare quale sia questo fondo, dappoichè il Municipio dichiarò sempre che a qualunque sacrificio era preparato per gli interessi industriali di Torino. Quante si è ora progettato per l'aumento d'acqua motrice non basta, o, quanto meno, non preclude la necessità d'un canale di derivazione di acqua dal Po. Si disse che il canale dal Po non poteva dare l'acqua necessaria; egli crede che si debba pur dare qualche fiducia al progetto dell'ing. Soldati, che venne esaminato dall'Ufficio tecnico e giudicato atto a dare i promessi cinque metri cubi d'acqua al minuto. Il canale dal Po non venne adottato fin da molti anni, perchè si temeva di non poter collocare tutti i cavalli di forza. Perciò si costruisse intanto il canale della Coronda.

Il canale dal Po venne anche spalleggiato dalla Camera di commercio e dagli industriali torinesi, i quali dimostrarono coi loro conconti che i cavalli di forza della Coronda non erano bastevoli ai bisogni dell'industria. Il canale dal Po non solo completerebbe le portate dei canali della Coronda e della Pellerina, ma porterebbe tre metri cubi e più per un maggior sviluppo delle industrie oltre ai provvedere ai vari servizi cittadini. La Giunta dice che, costruendo lo stabilimento di elevazione d'acqua dal Po, non si compromette l'avvenire; ciò non è vero; si spenderà altro a tre milioni che potrebbero essere altrimenti occupati, e non si favorisce l'impianto di nuove industrie. Pargli che il progetto della Giunta sia simile al supplizio dei fanciulli del limbo condannati a portare in alto grandi masse per lasciarli poi rotolare al basso. Conchiude insistendo che si voti il canale dal Po, che è opera veramente adatta ai bisogni delle nostre industrie.

FAVALE risponde ad alcune osservazioni fatte dal cons. Malvano nell'ultima seduta, riferentisi al prestito del 1879. Spiega che dei prestiti non ha colpe chi li emette, ma piuttosto chi li rende necessari. Ricorda i gravami fortissimi che vengono ai bilanci dai prestiti, ed estinguere i quali si richiedono somme equivalenti al doppio od al triplo del capitale. Crede che con una buona politica finanziaria e con qualche anno di attesa si possano evitare i prestiti, così onerosi pei contribuenti. Però fra tutte le opere crede che meriti speciale considerazione questa dell'acqua motrice, che, oltre al favorire l'industria, può dare altresì utile e profitto finanziari. Deplora che l'ambiente commerciale in Torino vada perdendosi; si perde l'attività negli affari, la fede nel lavoro. Torino, che potrebbe essere una fra i primi centri commerciali, discende di grado, al contrario delle altre città che vanno continuamente migliorando. Ritornando all'argomento, crede che prima di votare i fondi necessari ed in seguito, sia per la fognatura, sia per l'impianto di forza motrice sia opportuno, dato che la Giunta non intenda cominciare subito i lavori, aspettare di avere le perizie nonchè il conto del 1887, e meno ancora migliorate le condizioni del mercato.

DURIO, dopo una dissertazione generale sulle condizioni di lavoro in Italia e sulla concorrenza internazionale, esorta a scegliere un progetto che valga a dare maggiore slancio all'industria di quanto non faccia il progetto della Giunta. Chiede che si studino i vari progetti e si venga ad una soluzione efficace.

VALPERGA DI MASINO si dichiara non convinto dalle efficaci ed eloquenti ragioni addotte dal consigliere Villa a favore del canale dal Po. Egli non crede che il canale dal Po sia la migliore soluzione del problema; è certo la più costosa fra quante furono proposte. L'oratore siede in Consiglio dal 1862 e sempre vide il Municipio occuparsi di questa questione, segnatamente sotto l'amministrazione Di Sora; però creda che sia una delle più difficili questioni che riguardino Torino. Crede che il progetto della Giunta, modesto nella spesa, sia per ora il più opportuno. Egli ha piena fede nella competenza di quanti studiarono il canale dal Po, ma nessuno può assicurare che la sua portata sia quella sperata. Egli voterà quindi il progetto della Giunta.

TENSI risponde a Favale che dal 1880 l'industria torinese è in pieno incremento; ammette però che possa essere in decadenza Torino per quanto riguarda la Borsa o gli Istituti di credito. Passando ad altro argomento, risponde a coloro i quali negavano che a Torino fosse sviluppata la piccola industria, che questa è complemento naturale della grande industria; quindi una non si scompagna mai dall'altra. Considera le condizioni di Torino industriale; essa deve approfittarsi tutto dal lavoro, dai suoi operai intelligenti. Venendo ai vari progetti per acqua motrice, osserva che nessuno di quanti combatterono il canale dal Po portò a prova del suo assunto studi o dati. Il progetto Soldati fu invece approvato ed encomiato da persone tecniche di alto valore, e se ha un difetto il suo progetto è quello di rimaner inferiore nei calcoli ai risultati che può dare.

MALVANO controrisponde al cons. Favale. Ammette che prestiti furono già evitati e si possono tuttora evitare con prudenti economie del bilancio. Però non si nascondo che molti sono i bisogni di Torino, e ne cita alcuni attinenti alla pubblica istruzione. Quanto all'acqua motrice, egli volentieri quel progetto su cui ventasero palesemente ad affermarsi le convinzioni del Consiglio; però nessuno dei progetti presentati riesce a convincere e ad incontentare la maggioranza; quindi egli si tiene alla proposta della Giunta.

BERTETTI non è convinto che il canale dal Po possa riescire efficace specialmente dopo le dichiarazioni fatte dai consiglieri Pellegrini e Tonso. È di parere poi che la piccola industria debba essere protetta e favorita, poichè essa comincia a sorgere in Torino.

CORI aggiunge alcune osservazioni a conforto dell'ordine del giorno presentato ieri.

VILLA si duole che il cons. Di Masino non voglia consentire con lui circa la questione che occupa il Consiglio. Egli è convinto che il Consiglio, limitandosi al progetto della Giunta, non soddisfa compiutamente ai suoi impegni, nè completa le opere già iniziate a profitto dell'industria. Si teme che il canale dal Po non abbia acqua, ma non si può credere che l'ing. Soldati, l'Ufficio tecnico e la Giunta, composta di persone serie, si siano occupati dello studio d'un canale che non può dare acqua. La scarsità d'acqua nel Po a Cardè venne affermata dall'ing. Tonso, ma non accertata con studi tecnici.

Egli poi desidererebbe che tale questione fosse risolta in senso soddisfacente per l'industria, e non terminasse più al Consiglio per non la sciare nell'animo di alcuno il sospetto che somme destinate all'industria siano state stornate dal loro naturale impiego.

FERRARIS GALILEO spiega come la differenza fra grande e piccola industria, se può essere negata, come fece il Tanzi, nel campo economico, non lo può più essere nel campo tecnico. In tale campo la forza motrice va considerata diversamente se si tratta di grande o di piccola industria. Per la piccola industria il problema di regolare la forza motrice è di grande considerazione, perchè le spese sono assai forti se si tratta di adoperare motori od altri mezzi di piccola portata. Inversa è la cosa per la grande industria. Quindi, se vi è necessità, è quella di frazionare la forza al più possibile, piuttostochè dare unicamente la forza motrice alla grande industria. Spiega i criteri della Commissione nello scegliere il progetto che potesse dare maggior quantità d'acqua colla minor spesa possibile. Il più adatto parve quello dell'ing. Piana.

Per migliorare il progetto Piana si potrebbe comprimere l'acqua o distribuirla con tubi di piccolo diametro a tutte le piccole industrie. Col mezzo di un piccolo apparecchio ogni [illegible] ogni industria potrebbe avere la sua quantità di forza motrice. Conclude dichiarando che, considerati gli attuali bisogni dell'industria torinese, le possibilità del bilancio, in attesa di poter scegliere il problema della forza distribuita a domicilio, è opera di buon padre di famiglia, di prudente amministratore votare la proposta della Giunta.

Dopo di ciò la seduta è sciolta e la prosecuzione della discussione è rinviata a venerdì. Sono le ore 6 1/4.

SPORT

Corse di cavalli a Torino.

La Società Torinese per le corse di cavalli si compiace di annunciare l'elenco dei cavalli rimasti iscritti al 15 aprile 1888 al gran premio al trotto 1888:

Cav. Luigi Magnani, *Maria*, f. da Tiger, p. s. rus. — Barone Alberto Roggieri, *Pegaso*, m. da Tiger, p. s. rus. — Breda comm. V. Stefano, *Bersaglio II*, f. da Elwood medium, p. s. am.; *Briosa*, f. da Elwood medium, p. s. am.; *Baldor*, m. da Negrad, p. s. rus. — Alairdo Salvatori, *Ringhera II*, f. da Hunaban, rus.; *Amore*, m. da Hunaban, rus. — Pessi marchese Giorgio, *Almet*, m. da Hambletonian, Prince am. — Angelo Lodi, *Zenit*, m. da Prikvillon im roadster.

NOTIZIE ITALIANE

BOLOGNA. — (Nostre lett., 18 aprile). — **Il Duca d'Aosta** è qui da due giorni ed ispezionerà il 25° reggimento Cavalleria-Cavalleria.

Ieri ed oggi il principe ha visitato tutti i quartieri nei quali il reggimento è accasermato, ed ha passato in rassegna minutamente soldati e cavalli, mostrando la sua soddisfazione al comandante e a tutti gli ufficiali.

L'accoglienza fatta dalla popolazione al principe è cordialissima. Domani egli si recherà ad ispezionare i distaccamenti di Imola e Cesena, e certo ricaverà accoglienze queste e liete anche in Romagna, per la prima volta visitata da un principe di Casa Savoia.

PORTO MAURIZIO. — (Nostre lett., 18 aprile) — **Conferenze sull'orticoltura.** — Dietro disposizione del regio Ministero d'agricoltura, il professore cav. N. F. Vassallo, presidente del Comizio Agrario di qui e delegato filosserico per la nostra provincia, ha tenuto due applauditissime conferenze sull'innesto delle viti americane, l'una in Pontedassio il giorno 8, l'altra in Taggia il giorno 15 corrente. Lo splendido successo ottenuto dalle autorevole parola del cav. Vassallo è degna corona dell'opera indefessa che tanto onora il Comizio Agrario e la Delegazione filosserica di Porto Maurizio.

BOLOGNA. — Per Francesco Magni. — Oggi si è scoperta nei locali della Clinica ostetrica di Sant'Orsola una lapide-ricordo al compianto senatore Magni, che di quella Clinica fu per lunghi anni onore e lustro. Dissero applaudite parole il conte Isolani, presidente delle Amministrazioni spedaliere, e il colonnello comm. Costetti, presidente dell'Amministrazione di Sant'Orsola, ricordando lo scienziato, il cittadino, il patriota.

ORTONA. — Quattro pescatori uccisi dal fulmine. — La notte dal 12 al 13 corrente perirono, colpiti dal fulmine, due poveri pescatori, nella loro barca, presso Termoli. La stessa notte un altro fulmine colpì una barca di San Vito Chietino, causando la morte dei pescatori Bonelli Domenico ed Olivieri Giuseppe, entrambi di San Vito Chietino.

MILANO. — Il rinvenimento di 10,000 lire. — Il dottor Tito Semplici rinvenne un plico di cartelle del debito pubblico per L. 10,000. Il Semplici si fece premura di consegnare il plico al Civico Economato dichiarando di rinunciare al premio di legge a scopo di beneficenza.

CAMPOBASSO. — Un presidente di Corte d'assise ferito da un brigante. — Il giorno 14 corrente, mentre il presidente della Corte d'assise, cav. Di Gennaro Pasquale, visitava le carceri giudiziarie, il noto capobrigante Giordano, condannato a morte fin dal mese di luglio dello scorso anno e che si trova in quelle carceri, vibrava sul capo del presidente una bottiglia di vetro con tale violenza da farlo stramazzare a terra. Fortunatamente il cappello diminuì la forza del colpo; nonostante il presidente rimase ferito abbastanza gravemente. Non si è ancora sicuri se ne possa venire una commozione cerebrale.

PIEMONTE.

PALLANZA. — (Nostre lett., 16 aprile). — (*R.*) — **Un furto al Grand Hôtel.** — Una dolorosa sco [illegible] fatti di Montecarlo l'abbiamo avuta in un fatto avvenuto in questi giorni nel *Grand Hôtel Pallanza*.

Nel dì 11 corrente arrivarono qui due signori che sembravano amici, provenienti da Nizza, e presero posto nel *Grand Hôtel* in due camere comunicanti tra di loro per mezzo d'un uscio interno. Essi sono certi Furstenbetin Leone di Alberto, nato a Koethen (Germania) il più giovane; il più vecchio Frappart-Rusuls dottor Michele di Vienna.

Nel successivo giorno di giovedì questi si lamentò presso il proprietario sig. G. Boyachab che dei portafogli, momentaneamente lasciato sul tavolino da notte, gli venne tolto un biglietto da lire 1000 francese. Il solerte proprietario, subito allarmato, fece le più diligenti indagini sul personale di servizio, che durarono fino a sabato senza approdare a nulla. Allora, impensierito, fece regolare denuncia all'autorità di P. S. locale.

Chi si prese l'impegno di scoprire il colpevole fu il signor Monti Niccolò, uno dei delegati qui residenti. Subito si portò sul posto, ed interrogando le persone ed esaminando il luogo, incominciò a venire a capo di un primo indizio sul colpevole, cioè che il più giovane dei forestieri aveva perduto gravi somme a Montecarlo, dove aveva conosciuto il derubato. Di qui un solco d'occhio sicuro tanto fece che raccolse tali dati da perquisire il Furstenbetin, al quale trovò in un forellino attraverso un portariratti collocato nel portafogli il biglietto da lire 1000; è superfluo aggiungere che subito venne arrestato, anzi fece piena confessione del fatto commesso.

Mentre attrista che un giovane che si qualifica per figlio di uno dei primi signori del suo paese sia stato trascinato a tale brutto passo, è a lodarsi la segnala del funzionario signor delegato Monti, il quale sappiamo si è già reso benemerito per simile scoperta nell'occasione di un ingente furto commesso alcuni anni addietro all'*Hôtel Continental* a Milano, per aver tolto un grave incubo che non avrebbe mancato di regnare sopra il personale del *Grand Hôtel Pallanza*, ora frequentatissimo da molti forestieri.

— Fallimento. — Nel mondo commerciale si è sotto la brutta impressione di un [illegible] finanziario abbastanza grave per questa piazza. Certo Di Pietromartire Geremia, impresario ardito che si era acquistato credito per centinaia di migliaia di lire e godeva tanta fiducia nel suo parsello da essere il sindaco (Crusinalle, mandamento di Omegna), scappò lasciando un passivo abbastanza grave non solo, ma forse cambiali false. Diversi sieno imbarcato per l'America. Il fallimento venne dichiarato con sentenza di questo Tribunale nel dì 12 corrente.

TRIVERO. — (Nostre lett., 18 aprile) — **L'erezione di un Asilo infantile.** — In questo Comune, tuttora mancante di un Asilo infantile, venne di questi giorni aperta una sottoscrizione allo scopo di procurare i fondi occorrenti alla sua erezione. Tra le prime e certamente finora la più importante offerta vogliamo segnalare quella di L. 10,000 fatta dal signor Antonio Cerino-Zegna, il quale ha con tale atto voluto dare una splendida dimostrazione dell'affetto che lo lega al suo paese natio. Si dice e si spera che il suo esempio verrà imitato anche da altri. Se le previsioni non fallano, la filantropica istituzione sarà presto un fatto compiuto.

ASTI. — (Nostre lettere, 15 aprile). — (*Aspo*) — **La festa di San Secondo.** — Si sta preparando il programma della festa patronale di San Secondo, che comincieranno la domenica del 29 corrente e seguiteranno poi quattro giorni successivi. Oltre alle corse tradizionali, fatte per cura del Municipio, avranno luogo, per cura della *Società Astigiana*, corso di cavalli con sedioli di dilettanti, corse della provincia, nazionali e internazionali con premi ai vincitori, e tiri ai piccioni con premi e diplomi, stabiliti dalla Società del tiro a volo. Il mentre per il popolino si stanno apprestando le solite barracche e baracconi e balli pubblici in piazza Alfieri, i soci della *Filarmonica* hanno pensato di accrescer lustro alla festa convocando la società elegante nelle loro sale per la sera del 3 maggio, dove sarà rinnovata l'antica consuetudine, cennata già da parecchi anni, di dare il grandioso ballo detto *di San Secondo*. Non dubitiamo che l'evocazione di questo bel costume tradizionale riuscirà degna della sua storica fama e di coloro che l'hanno promessa. Visto poi che gli Astigiani sono, particolarmente in questa stagione, alquanto restii alla commodità ed all'opera, quest'anno si è deciso di chiamare al nostro teatro Alfieri la Compagnia d'operette Scognamiglio, che fra alcuni giorni verrà a portare fra noi un po' d'allegria e a ben disporci per la prossima festa.

NOTIZIE ESTERE

SEBASTOPOLI. — Un treno che precipita. — Un dispaccio al *Journal de Genève* reca che il treno ferroviario proveniente da Sebastopoli, giunto nelle vicinanze di Odessa, cadde martedì scorso da un'altezza di 130 metri. Trentatrè vagoni di merci rimasero sfracellati; i conduttori del treno, buttatisi a terra poco prima della catastrofe, furono feriti.

NIZZA. — (Nostre lettere, 16 aprile) — (*Gracco*) — **La Società italiana di soccorso.** — Ieri, alle 10 1/2, nell'antico locale del Circolo Massena, la Società di soccorso italiana si riuniva in assemblea straordinaria. Il marchese Centurione, console generale d'Italia, dava lettura del resoconto degli incassi e pagamenti dell'anno 1887. Il Governo italiano, com'è noto, dava a titolo di soccorso 2000 lire alla Società.

Dopo la lettura del resoconto si elessero tre consiglieri d'amministrazione e cinque membri per festeggiare solennemente in seguito fraternamente la festa dello Statuto. Si protestò in modo energico contro il giornale che attacca la Società, e risultò chiaramente non occuparsi esso di politica, ma di sola carità.

Dietro acclamazione unanime dell'assemblea, venne spedito al ministro Crispi il seguente telegramma: « *Società italiana di soccorso* da me convocata in assemblea generale m'incarico ringraziarvi vivamente il R. Governo per sussidio accordato al unanime vi acclama. — *Marchese Centurione.* »

Durante tutta la seduta regnò la più perfetta armonia e non vi furono che lievissime discussioni suscitate dai signori Ravighi e Troisi. Il primo voleva al celebrasse, in luogo dello Statuto, l'entrata di Garibaldi in Palermo; il secondo l'entrata delle truppe italiane in Roma.

ARTI E SCIENZE

Giovedì, 19 aprile.

★ Accademia Reale delle Scienze di Torino. (*Classe delle Scienze fisiche, matematiche e naturali*). — Adunanza del 15 aprile.

Presiede il professore A. Fabretti, vice-presidente dell'Accademia.

Il socio Cossa, direttore della Classe, dona all'Accademia un'opera: *Sopra il sistema linfatico dei rettili; Ricerche zootecniche* di Bartolomeo Panizza, il quale fu nostro professore di anatomia umana nell'Università di Pavia. Per questo dono, assai pregevole anche per il valore artistico delle incisioni che l'accompagnano, la Classe porge ringraziamenti al socio offerente.

Il socio Basso presenta in dono all'Accademia, a nome dell'autore, una nuova monografia del professore Domenico Ragona, direttore del R. Osservatorio di Modena, intitolata: *Il termometro registratore Richard; considerazioni sulle proprietà delle temperature massime e minime.*

Il socio Cossa presenta un lavoro dell'ing. Elia Ovazza: *Sul calcolo delle deformazioni dei sistemi articolati.*

Il socio d'Ovidio presenta una memoria del dottore Giacinto Morera, professore nella R. Università di Genova: *Sul problema della corda vibrante.*

I due lavori ora accennati verranno pubblicati negli Atti.

Per l'Accademico segretario
Il socio: G. Basso.

★ Teatro Gerbino. — La commedia e, per meglio dire, la *pochade* di Besnachi e Debat: *Mia moglie non è chic*, riprodotta ieri sera dalla Compagnia Ricciardi, ebbe, come al Carignano, un esito alquanto contrastato. L'esecuzione non fu inappuntabile. Buona la messa in scena.

Stasera la nuova commedia in un atto di E. Gondinet: *Il tunnel.*

★ *Lalla Roukh.* — Il Comitato Musicale annuncia per domani, venerdì, la quarta rappresentazione dell'opera: *Lalla Roukh*, al teatro Scribe.

★ *Tony l'imbecil.* — Al teatro Rossini si prima di novità in novità. Dopo l'applaudita commedia di G. C. Molineri: *Le matin d'printemps*, avremo stasera il nuovo dramma in tre atti dell'avvocato Oreste Poggio, intitolato: *Tony l'imbecil.* La scena succede in Torino. Atto primo. A Porta palazzo, l'ultimo giorno di carnevale. — Atto secondo. Nell'interno di una baracca di saltimbanchi. — Atto terzo. In una soffitta, una settimana dopo.

Le scene del primo e secondo atto furono espressamente dipinte dal bravo Fontana, scenografo del teatro Regio.

L'autore assisterà alla rappresentazione. Mille auguri.

★ Concerto Tofano. — Il concerto del pianista Gustavo Tofano, è fissato per domenica, 22, ore 2 pom., al teatro Carignano, col gentile concorso della signorina Cesira Ferrani. Ecco il programma:

I. — Girolamo Frescobaldi (1587-1650): *Corrente* — Michelangelo Rossi (1630-1690): *Allegro* — François Couperin (1668-1733): *Sœur Monique* — Jean Philippe Rameau (1683-1764): *Le rappel des oiseaux* — Domenico Scarlatti (1683-1757): *Studio sol maggiore* — Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Giga, si è maggiore*; *Andante* del Concerto italiano; *Fuga, sol maggiore* — Georg Friedarich Handel (1685-1750): *Tema e variazioni, mi maggiore.* Signor Tofano.

II. — Ludwig v. Beethoven (1770-1827): *Concerto, do minore* (Op. 37): Allegro con brio - Largo - Rondò. Signor Tofano.

III. — Franz Liszt: *Ch... quand je dors!* — Franz Schubert: *Impromptu.* Signorina Ferrani.

IV. — Friedrich Chopin (1809-1849): *Studio, do diesis minore*; *Valse, la b. maggiore* — Robert Schumann (1810-1856): *L'uccello profeta*; *Romanza, re minore.* Signor Tofano.

V. — Gustavo Tofano: *Fior di pisello*; *Barcarola.* Signorina Ferrani.

VI. — Sigismund Thalberg (1812-1871): *Aria inglese variata* — Franz Liszt (1811-1886): *Lucia di Lammermoor* (quintetto). Signor Tofano.

Il concerto di Beethoven sarà accompagnato da un doppio quintetto a corda, diretto dal maestro Leopoldo Mugnone. Tutti si prestano gentilmente. Il pianoforte Pleyel è dello stabilimento Bertolino.

★ Teatro Balbo. — Un pubblico discretamente numeroso intervenne ieri alla serata dell'artista brillante E. Vitale, il quale venne applaudito tanto nella graziosa operetta *Il Collare di Budda*, quanto nello scherzo comico napolitano *Don Pippetta perseguitato da una tigre*. Piacque molto la canzone di Pedigrotta *Oilì...Oilà*, cantata dalla signora Villani, secondata dalla massa corale.

Questa sera avremo l'amenissima parodia dell'*Aida*, i cui principali esecutori saranno la Luciani, la Rodriguez, il Negrini, il Grassi.

★ Teatro Nazionale. — Una rappresentazione straordinarissima è annunciata per questa sera al Nazionale. Essa è promossa dal Comitato di soccorso canavesano, ed è a beneficio dei danneggiati dalle [illegible]. Si esporrà: *Per diritto di conquista*, di E. Legouvé; *Una speranza della patria*, monologo in versi martelliani scritto appositamente dal signor Tua Teodoro pel piccolo attore Florino Carossa.

Chiuderà il trattenimento una serie di quadri dissolventi presentati dal signor Arbore Federico, condiuvato dal sig. Amati Carlo.

La recita sarà diretta dalla signora Gaetana Colombino, coadiuvata dai suoi allievi e dalla distinta attrice signorina Carlotta Teselli.

★ Teatro Vittorio Emanuele. — Molto bene riuscita ieri sera la beneficiata della signorina Eugenia Ducasson, la quale venne assai ammirata nel suo esercizio della quadrupla alta scuola, in cui l'abilissima amazzone guida al tempo stesso quattro cavalli, tre dei quali in libertà. Riscossero applausi anche gli altri artisti, particolarmente la Zino e la famiglia Bourbonnel; di quest'ultima fa parte un fanciullo il quale compie seralmente esercizi acrobatici affatto sorprendenti in una persona della sua età.

★ Società Filotecnica. — Venerdì sera, 20, alle ore 8 1/2, la signora Maria Bobba, insegnante nelle Scuole superiori municipali, farà la terza lettura sugli *Studi delle donne*.

★ *Il Faro.* — Novelliere illustrato settimanale. — Il numero di questa settimana contiene le seguenti materie:

Gelosia - Bozzetto di Luigi Capuana.
Ride bene chi ride l'ultimo - Guy De Maupassant.
La regiuotta Ilina - Fiaba di G. A. Pappalardo.
Canzoncina d'Aprile - Versi di Enrico Panzacchi.
Maria di Rio Rosso - G. Guerzoni (*cont.*).
Copertina: *Giuochi.*
Fra libri e giornali.
Teatri.
Incisioni: *Note umoristiche.*
La lettera della signorina.

CRONACA

Giovedì, 19 aprile.

— Il ruolo organico dell'Accademia Albertina di Torino. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale viene mandato in vigore il nuovo ruolo organico per l'Accademia Albertina di Belle Arti in Torino. Eccolo:

Presidente (*gratuito*) — Segretario, L. 2000 — Ispettore economo, 2400 — Applicato contabile, 1700 — Professore di pittura, 4000 — Professore di scultura, 4000 — Professore di disegno di figura, 3000 — Professore di architettura, 3000 — Professore di storia e letteratura, 2300 — Professore di ornato, 2000 — Professore di plastica, 2000 — Professore di prospettiva, 1500 — Professore di geometria descrittiva, 1500 — Professore di anatomia, 1200 — Maestro di pittura, 1400 — Maestro di scultura, 1400 — Maestro di ornato, 1400 — Maestro di ornato, 1100 — Maestro di figura, 1400 — Maestro di figura, 1400 — Custode, 1200 — Sottocustode, 1100 — Sette bidelli a lire 980 per ciascuno, 6720 — Due fuochini a lire 700 per ciascuno, 1400. — Totale, L. 51,120.

Il decreto porta la data del 25 marzo e la firma del ministro dell'istruzione pubblica, on. Boselli.

— Scuole infantili. — Il 17 corrente, alle 1 1/2 pom., nel giardino frobelliano annesso alla Scuola normale femminile parificata, in via Saluzzo, è incominciato il corso di *Lezioni pratiche e conferenze* istituito per iniziativa della *Società delle nostre scuole infantili*, d'accordo colla Direzione di detta Scuola normale. All'invito fatto con circolare dal presidente della Società, conte Rignon, risposero 40 e più maestre e direttrici addette alle scuole infantili. Esse hanno assistito con grande simpatia alla lezione oggettiva sul primo dono di Frobel, data dalla signora Zanetti, conversando coi bimbi e colle bimbe del giardino con un brio e una spontaneità molto rara. Sappiamo che il R. provveditore Gioda e i condirettori Parato, Rossi e Borgnino, presenti alla conferenza, ne furono molto soddisfatti, e si attende un bell'esito di questo utilissimo corso pratico rivolto ad una saggia fusione del sistema frobelliano coll'apportiano per rendere sempre più fiorenti i nostri Asili secondo il progresso dei tempi.

— Gioco del pallone. — Domenica avrà luogo l'apertura del giuoco con una grande gara fra tre valorosi di Caluso, uno di Casale, tre di Montemagno e tre di Torino, fra cui i fratelli Giovanni. L'impresa darà in premio ai vincitori tre medaglie d'argento.

Questa sera avremo l'amenissima parodia dell'*Aida*, i cui principali esecutori saranno la Luciani, la Rodriguez, il Negrini, il Grassi.

— Un soldato che precipita giù da una riva. — Il soldato Ciavlotti Domenico, del 85° regg. fanteria mentre era colla propria compagnia intento all'istruzione, sulla strada dell'Abadia di Stura, presso il ponte di Borgaulla, cadde e rotolò giù dalla riva alta circa 5 metri, riportando la frattura del braccio sinistro. Venne dai compagni trasportato nella vicina farmacia Allasia, ma nella regione Borgaulla, dove il dottore Magnetti gli prestò le prime cure; poscia il capitano della compagnia lo fece condurre in vettura all'Ospedale militare, dove fu ricoverato.

— In seguito ad allegria. — Carlo Negro Giovanni, abitante nella borgata Madonna dei Pilone, isolato 2-6, piano 2°, essendo alquanto brillo, si prese il gusto di gettare nella via tutti i vasi di fiori che teneva sul balcone, e si disponeva a gettare abbasso altri oggetti, allorchè giunsero due guardie campestri, le quali condussero il Negro in caserma.

— All'Ospedale. — Furono medicati all'Ospedale di san Giovanni: Allosio Teresa, d'anni 50, per ferita di coltello al torace, che disse di avere ricevute in rissa da sconosciuti — Galliono Pietro, d'anni 29, calzolaio, per ferita di arma da taglio sopra l'occhio sinistro, pure riportata in rissa da sconosciuti — Gallo Domenico, d'anni 28, scalpellino, e Giachino Carlo, d'anni 19, muratore, tutti due per leggiere ferite riportate sul lavoro.

— Il solito scroccone. — Tre giovinastri mangiarono e bevettero alla *Trattoria del Chiabotto di Giandaja*, presso la barriera di Francia, poi tentarono svignarsela senza pagare lo scotto di L. 5. Due guardie campestri della sezione di Porta Stradella, avvisate del fatto, si recarono sul luogo, e bastò la loro presenza per indurre i tre giovinastri a soddisfare l'esercente.

— Un portamonete. — Il signor Berio Luigi, commesso viaggiatore, rinvenne in via Lagrange un portamonete contenente un piccola somma e due carte di visita colla scritta: *Carlo Alberto Filippo de Baldissera*. Egli consegnò il tutto all'ufficio delle guardie municipali di Borgonuovo, donde venne rimesso all'ufficio centrale di polizia.

— Arrestati. — Puncori Emilio, d'anni 20, e Patrito Patrizio, d'anni 21, perchè in una perquisizione passata a loro domicilio furono trovati possessori di otto chilogrammi di dinamite con capsule e di una cassettina contenente fulminicotone.

— Valigia del pubblico. — *Forza motrice.* — Una lunga lettera che per verità non abbiamo capito troppo bene ci vuole dimostrare che la miglior forza motrice che si possa derivare dal Po è quella ad aria compressa, la quale presenta anche il vantaggio di esser divisibile e potersi quindi distribuire a tutti i piccoli industriali. Per debito di cronisti esponiamo l'idea; ai tecnici la soluzione e l'applicazione.

SPETTACOLI — Giovedì, 19 aprile.

CARIGNANO, ore 8 1/2. — (Lettera B) — *Carmen*, opera-ballo.
VITTORIO, ore 8 1/2. — Rappresentazione della Compagnia equestre *Zoo*.
ALFIERI, ore 8 1/2. — *Babella*, operetta.
GERBINO, ore 8 1/2. — *Il tunnel*, comm. — *I nostri bimbi*, commedia.
NAZIONALE, ore 8 1/2. — Rappresentazione a beneficio dei danneggiati dalle nevi.
ROSSINI, ore 8 1/2. — *Tony Pimbecil*, commedia. — *Il maestro de sal*, farsa.
BALBO, ore 8 3/4. — *Aida*, operetta-parodia.

STATO CIVILE — Torino, 18 aprile 1888.

NASCITE: 17, cioè maschi 9, femmine 11.

MATRIMONI. — Ballerra Gaetano con Carbonero Caterina.

MORTI. — Bertolaso Pietro, d'anni 66, di Verrès.
Isnardi Emilia n. Beylis, id. 58, di Pinerolo

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER,** in TORINO, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

Compra-vendita di case di reddito, ville, poderi e terreni fabbr., cessione ed estimo di negozi. - Dal rag. G. A. Polesi, via P.e Amedeo, 20. 4(0)

Eredità beneficiata del bar. F. REMO
Vendita
Villeggiatura e C.a in Agliè.
Il 17 maggio prossimo, nanti il Tribunale d'Ivrea, verrà posta all'incanto, sul prezzo di L. 45,000, la villa detta *La Froiera*, con annessi terreni, nonchè la casa ed orto, sul prezzo di L. 4800. - Rivolgersi, in Torino dall'avv. Abelli, via Garibaldi, 28, ed in Ivrea dall'avv. Realis. C 1562

Si avvertono

I signori fabbricanti ed industriali d'ogni genere di produzione italiana che il sig. P. Recagnone, via Esperia, 10, *MILANO*, è incaricato di comperare, non che ricevere in commissione onde essere esposti all'Esposizione di Melbourne, e per tale oggetto si ricevono le offerte non più tardi del 15 maggio p. v. C 1554

D'affittare

al N. 28 della piazza Vitt. Eman.:
Alloggio di 10 membri, rimesso a nuovo ed acqua in casa;
Bottegha sotto i portici e verso via Pescatori. C 1570

D'affittare al presente

Locale (anche ammobiliato) al 1° piano, con vista nella via, uso ufficio o magazzino. Via Garibaldi, N. 19.
Dirigersi dal portinaio. C 1552

D'affittare al 1° luglio via Cornalia, 20:
Appartamento signorile al piano nobile, composto di 14 ambienti e 2 ammezzati, con ampio terrazzo, prospiciente la via Cornalia, acqua potabile e diramazione gas. Visibile tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. — Recapito dal portinaio. C 1493

Villa da vendere

sui colli di Torino presso Santa Margherita. — Rivolgersi al notaio TORRETTA, via Arsenale, N. 6, Torino. 127

Da vendere
in San Maurizio Canavese
Borgata Coretta
a 15 minuti di distanza dalla stazione
Casa con giardino e area 20 circa di terreno a frutteto e vigna.
Recapito al notaio **Canuti** in Cirié. C 1574

Da vendere

Cascina di giorn. 70, coltivata a prato e campi, rustico e civile, con mobilio, situata tra Settimo e Brandizzo. — Dirigersi dal notaio cav. VACCAMINO, via Basilica, N. 1. 1581

Da vendere

palazzina con giardino prospiciente il Valentino della Regina, conveniente per trattoria. Terreni fabbricabili dentro e fuori cinta daziaria, in borgo Po, vicino alla grande caserma di fanteria in costruzione in via Asti.
Alloggi diversi d'affittare in casa di moderna costruzione in via Moncalvo.
Dirigersi al sig. COSTAMAGNA LUIGI, via Garibaldi, 4. 1505

L'AUREO Olio Santo

del dott. **C. RAVELLI**, rimedio pronto e sicuro per le malattie di cuore, reuma, gotta, sciatica, nevralgie, epilessie, paralisi e sordità, vendesi da **A. Galetti**, via Cavour, 41, e alla farmacia **Taricco**.
Ogni boccetta porta la firma autentica dell'autore. Prezzo L. 5. 68

Occasione favorevole.

Nei grandi Magazzini di Mobili
in via Mazzini, 27, nel cortile:
Dovendosi addivenire alla liquidazione per conto delle fabbriche si **avverte il pubblico** che si procederà alla **vendita** di: *Camere complete, sale da pranzo, salotti*, armoire, così, *letti in ferro e legno, ed articoli relativi.*
Prezzo fisso di fabbrica ed a pronti contanti. 1330

PIZZI, TULLI

Veli d'ogni genere — Volants per vesti — Blondes — Nastri — Guanti — Cravatte — Biancheria e Busti.
Liquidazione A. BORGO
Piazza Castello, angolo via della Paglia, 2 — **Porte** con vetrine da vendere. — **Locale** d'affittare al prez. C 1555

Tappezzerie in carta Estere e Nazionali

UNICO DEPOSITO
DELLA
MANIFATTURA MECCANICA SUBALPINA
Piazza Carlo Felice, Num. 7, angolo piazza Lagrange
TORINO.
GRANDE E VARIATO ASSORTIMENTO A PREZZI DI FABBRICA
Controcamini, Trasparenti in tela, Finti legni e marmi. 1463

— Deposito della vera Acqua Antisterica di Santa Maria Novella. —

GENGIVARIO BOTOT FENICATO.

Questo rinomato gengivario, di sapore gradito, viene molto indicato contro la carie dei denti, impedisce l'annerimento dei medesimi e corregge il cattivo alito, lasciando fresca la bocca. È poi un eccellente gargarismo nelle angine difteriche. Flaconi da L. 1, 2 e 3 50 presso la farmacia GIORDANO, via Roma, 17, dirimpetto alla Galleria Natta. Si fanno spedizioni contro vaglia postali coll'aumento di centesimi 50. 105
Assortimento farmacie complete tascabili per alpinisti e viaggiatori a prezzi limitati.

— Deposito della vera Acqua Antisterica di Santa Maria Novella. —

REUMATISMI
ARTRITE - GOTTA - RENELLA

Guariscono infallibilmente anche nei casi creduti incurabili coll'**Elisir Antigottoso Fattori.** Migliaia di guarigioni ed innumerevoli attestazioni.
Chiedere l'**OPUSCOLO**, *che si spedisce* **gratis e franco.**
Boccetta 2 lire — Franca nel Regno L. 2 50.

MALATTIE DEL NASO E DELLA BOCCA

Ozena o **catarro cronico del naso, Corizza** o **catarro acuto, alito cattivo,** ecc. — Per la guarigione di tali malattie si raccomanda la **Polvere Antisettica Fattori,** preparazione razionale ed innocua, che ha la virtù di neutralizzare ogni fermento putrido, di qualsiasi natura esso sia.
Grossa scatola 3 lire — Franca nel Regno L. 3 50.

EMORROIDI INTERNE ED ESTERNE

Emorroidi fluenti mucose, Prurito all'ano, Coliche emorroidali, ecc. Pronta, sicura e radicale guarigione proverà chi soffre di **emorroidi,** facendo uso delle **Pillole solventi depurative del sangue e degli umori,** unitamente all'**Unguento antiemorroidale,** prodotto insuperabile per la sua efficacia.
Scatola di 50 pillole L. 2 50 — Scatola di 25 L. 5.
Vaso di unguento 3 lire. — Aggiungere cent. 50 per le spese postali.

La prova più luminosa della preziosa utilità dei suddetti preparati è data dall'enorme sviluppo che presero nello svolgere di soli 14 anni, dall'immensa quantità di attestazioni mediche e private e dalle migliaia di guarigioni ottenute.
Ogni medicamento è accompagnato dalla relativa istruzione.

Le domande devono essere indirizzate alla **farmacia chimica** FATTORI, **Varenna** (Como), oppure ai seguenti **grandi depositi:**
In TORINO: Farmacia *Turbi*, via Roma; farmacia Taricco, piazza S. Carlo; farmacia Prato, via Po; *G. B. Schiapparelli e Figli; Gandolfi, Bocciacqua, Ottino e C.*, ed in tutte le principali farmacie del Regno.
Guardarsi dalle contraffazioni. H 1278 M

CALZE ELASTICHE

in filo, lana o seta per vene varicose, enfiezze e dolori reumatici alle gambe. Grande assortimento nell'INSTITUTO ROTA, piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange N. 30, *Torino.* 102

AMIDO EXCELSIOR
(DOPPIO)

della premiata fabbrica d'amido **Carlo Malacarne** di Torino. È il migliore ed il più economico fra gli amidi; non guasta la biancheria e le dà un lucido perfetto ed elegante. Massima facilità nell'adoperarlo.
Trovasi presso i principali droghieri. 1701

CANCELLATE

in ferro d'ogni genere. — Assortimento completo e ornamenti per giardini: banchi, chioschi, sedie, ecc. *Novità:* guarniture per portacani.
Coniugi DIDERO,
TORINO, via dei Fiori, 30, TORINO.
Premiati all'Espos. Agricola di Torino.
Prezzi e disegni gratis. 1491

EGUAGLIANZA

Società Naz. Mutua a quota annua fissa contro i danni della
GRANDINE
Fondata nell'anno 1879
Autorizzata con Decreto 22 gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano.
Direzione generale e Sede sociale
Milano — *Via Santa Maria Fulcorina*, 12 — **Milano**
Agenzia succursale della Provincia di Torino
Torino — *Via Carlo Alberto, N.* 17 — **Torino**
Rappresentanze in ogni capoluogo della provincia

Capitale assicurato a tutto il 1887 L. 30,229,718 06
Danni pagati anticipatamente » 716,760 02
Restituzione di premio agli Assicurati quinquennali per riparto avanzi esercizio 1887 **L. 13 8 0 0/0.**

La Società Eguaglianza assicura *a prezzi modici* tutti i prodotti ricavabili dai fondi.
Dal 1875 in poi *pagò sempre i danni anticipatamente* a tutti gli assicurati che ne fecero o meno domanda; ed accorda agli assicurati *di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata* tosto finito il rischio del prodotto colpito, e *di chiedere acconti* tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condizioni di polizza. Resti inoltre una parte del premio agli assicurati quinquennali per dividendo in proporzione agli avanzi effettuati dalla Società.

Il prodotto uva
è assicurato dalla Società con ramo speciale affatto separato dagli altri raccolti *a prezzi ridotti* e cioè da L. 6 a L. 12 a norma della località e dell'abbondanza dei fondi.
Pei vantaggi che offre e per la massima prontezza nella liquidazione dei danni corrisponde *perfettamente* agli interessi degli agricoltori. 1556
Per istruzioni ed assicurazioni dirigersi via Carlo Alberto, 17.

TATTERSALL ITALIANO
TORINO
Avviso importante.

Da un intelligente e ricco allevatore del Piemonte vennero affidati alle scuderie di questo Stabilimento per la vendita, colle norme e garanzie prescritte, una ragguardevole quantità di distinti cavalli da traino e lavoro. — Si rendono perciò avvertiti gl'interessati all'acquisto che i medesimi vengono posti in vendita tanto all'asta che avrà luogo *sabato* 21 corr. mese, alle ore 2 pom., quanto a trattativa privata in tutti i giorni. 1557

Si acquisterebbe in Torino

Casa di ricca costruzione o Palazzo
in località piuttosto **centrale.** C 1576
Indirizzare offerte scritte all'ing.e P. G. ZERBOGLIO, piazza Solferino, N. 1. — **NB.** *Non si accettano offerte fatte da mediatori.*

Magazzino legnami

Palchetti Svizzeri massicci eleganti da L. 6 a 8 il metro quadrato.
Premiati L. SALVADORI e C., via Massena, N. 40 TORINO. 1510

Vendita di Palazzina in Pinerolo
piazzale di S. Maurizio.

Alle ore **10** antimeridiane del giorno **5** entrante **maggio,** in una sala al piano terreno di detta palazzina, avrà luogo l'**incanto** per la **vendita** della medesima, di proprietà del Comune di Vigone, avuta dall'eredità del dottor Luisia, pel prezzo, compreso L. 800 in mobili, di L. **6800.**
Vigone, 7 aprile 1884.
C 1567 BIANCONE PIETRO, *not. delegato.*

VOLVERA.

È vacante la **condotta medica** per la generalità degli abitanti **(2200),** collo stipendio netto di L. **2200,** oltre un comodo alloggio con giardino e L. **0 50** per **trasferte** a casolari.
Il capitolato è visibile tutti i giorni nel Palazzo comunale.
Per i documenti havvi tempo sino a tutto il **30** corrente mese.
156) *Il Sindaco:* G. B. BOTTALO.

Incanto di ricco mobilio
ed oggetti d'arte
Palazzo Cerino-Zegna, via Napione, 4, Torino.

Il perito sottoscritto, con mandato del signor proprietario in data 15 corrente, **notifica** che **lunedì 23 aprile** e successivi, alle ore solite, procederà alla **vendita** dei seguenti:
Ricco salone stile tedesco, *cuoi scolpiti, granate oro;* **Elegante camera da letto, stile Enrico II;** Sala da pranzo vieux-bois intagliato; Altre elegantissime camere, mobili Luigi XVI, *nacchi* bronzi, porcellane artistiche, quadri, dipinti su tela ed acquarelli d'autore.
C 1570 PIETRO BELTRAMI, *perito e aratore.*
NB. *Sabato e domenica* 21, 22 corr. *esposizione e vendita a trattativa.*

Terreni fabbricabili da vendere

divisi in piccoli lotti nelle regioni dell'*antica Piazza d'Armi* (corso Vinzaglio) e del *nuovo Borgo Dora.*
Prezzi moderati e facilitazioni al pagamento.
Dirigersi alla **Società Anonima Immobiliare Torinese,** via Principe Amedeo, N. 20 *bis,* piano primo. 1340

D'affittare pel 1° prossimo luglio C 1577

Un'intiera **casa,** avente accesso dalla porta N. 8, via Roma, e N. 0, via della Palma, composta di N. 48 membri, ripartiti in vari piani, e di 10 sottoterranei. Detta casa verrà interamente messa a nuovo, a norma della destinazione che le sarà data dal locatario. — Per le trattative dirig. al giorn. Rovello G. M., via Po, 21, dalle 11 all'1 pom.

FRATELLI FIORIO 1030

Num. 13, via Garibaldi **TORINO,** *via Garibaldi, Num. 13*
INVENTATI PER L'ITALIA
per la calzatella e incassabile « sui guanti cordonati.
Nuova buona qualità corrente di **guanti** *a pr xzi ristrettissimi ed eccezionali colla marca de*
GUANTI TOSCANA

Da uomo 2 bottoni	L.	2 —
» signora 4 »	»	2 —
Guanto Maria Stuarda 6 o 8 bottoni	»	1 80

L'antica e perfezionatissima qualità
MARCA FIORIO
conosciuta per la finezza ed elasticità della pelle sarà *garantita* e posta in vendita a prezzi modici:

Per uomo 2 bott. doppia cucitura	L.	3 50
» 2 » Kanguro	»	3 50

Sconto 5 0/0 al compratore di una dozzina per contanti.
Campionario, colori e listino si spediscono a richiesta.

EMULSIONE di SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda,
Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK
È tanto grata al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali **FARMACIE** a L. 6, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. MANZONI & C., Milano, Roma, Napoli — Sig. PAGANINI VILLANI & C. — Torino 184

Di prossima pubblicazione:
INTORNO AL COLLOCAMENTO
DEI
DENTI ARTIFICIALI
Opuscolo del dott. M. GRAVIER
chirurgo-dentista, 11 bis, via Garibaldi, **Torino.**
La lettura di questa nuova pubblicazione, dettata come è un linguaggio popolare, riuscirà di molto vantaggio alle persone che portano denti artificiali o che vi devono ricorrere. In essa è data la descrizione dei più recenti sistemi adottati ovunque per il collocamento dei denti artificiali.
1340

Malattie dello
STOMACO
e del
FEGATO.
LE PILLOLE DI BRISTOL
PURAMENTE VEGETABILI
sono un perfetto specifico contro
LE COSTIPAZIONI
l'indigestione, l'itterizia
e tutti gl'incomodi
DEL FEGATO E DELLO STOMACO.
Deposito generale presso **A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.** 180

In TORINO: Taricco; Giordano; Gandolfi, Tresano; Giuseppe Cumiano. In Alessandria presso Domenico Molinari, farm. In TORINO: P. Boccio; T. Fontana; Prato; Schiapparelli e Figli.

NON PIU' MALE DI DENTI

Acqua Anaterina del **Dr POPP** *imp. regio dentista di Corte in Vienna* e usata contemporaneamente colla
Pasta o Polvere odontalgica del Dr POPP mantiene i denti sani e belli.
Sapone d'olio di girasole « imper. di » Vasero del Dr POPP finissimi saponi da toletta, migliori rimedi per l'abbellimento.
Il pubblico è avvertito nel proprio interesse di guardarsi dalle falsificazioni.
Depositi in Torino:
Farmacie *Taricco, Trisano, Prato, Turbi* — Profumerie *Bianchi, G. Torelli, R. Bocher* — Drogheria della Famiglia, *M. Secondo — C. Manfredi* — Agenzia *D. Mondo.* 1427 T

ERNIE Cura radicale col cinto galvanico, pagamento dopo guarigione. Prove di guarigione attestate da distinti medici italiani — Cura per corrispondenza. — Visita dalle 10 alle 4. — Piazza Vittorio Eman., 7, piano 1°. 110 **RICHARD,** *specialista.*

MALATTIE SEGRETE

CURATE dal Dr TERCA, radicalmente SENZA MERCURIO, via *Passarella*, 2, **Milano,** dalle 9 alle 10 e dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 5). H 885 M

PER GUARIRE PRONTAMENTE E SICURAMENTE, E PREVENIRE TUTTE LE
MALATTIE E IMPURITÀ DELLA PELLE
VOLATICHE, ECZEMI, MACCHIE DI ROSSORE, PUSTOLE, EFFLORESCENZA, ecc., procurandole **BIANCHEZZA e FRESCHEZZA**
non v'è nulla di superiore al
SAPONE CALLETMEYER
solfo-o catrame.
L. 1, 10 il pezzo, inv. gratis in tutte le buone farmacie.

Deposito generale pel Piemonte: G. B. Schiapparelli e Figli, *piazza San Giovanni*, Torino.
Dettaglio in tutte le buone farmacie. H 1050 G

Depurativi del sangue.

Sciroppo di Salsapariglia — Semplice L. 2 e 3 — Iodurata L. 10 e 6. 674
Sciroppo Antisifilitico L. 10 e 6.
Farm. CHIAFFRINO, via Provvidenza, 40, e piazza Palazzo, Torino. — *Spedizione in provincia coll'aumento della spesa.*

FARMACIA TARICCO
PIAZZA S. CARLO - TORINO
L'Acqua fenica
è il migliore curativo e preservativo delle gengive, ed è ottimo gengivario e gargarismo molto igienico per qualunque mal di gola od alito antisifilitico.
L. 1 25, 2, 3 50.
Per spedizione aggiungasi centesimi 60 per spese di posta.
Depositi in TORINO, farmacia **Taricco;** *ROMA, farmacia* **Pinti,** *piazza Torregiani;* **ALESSANDRIA,** *farmacia* **Molinari.** 736

BAROLO VECCHIO
TARDITI P. e F., produttori Vini Barolo
LA MORRA (Piemonte).
L. 1,70 caduna bottiglia.
Imballaggio *gratis*
in cassette da 6, 12, 25, 50 *bottiglie.*
1212

MELROSE
RISTORATORE
FAVORITO dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi moderatissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e New York.
Si vende in **Torino,** *presso* **D. Mondo,** *via Ospedale,* 5; **R. Bocher,** *piazza Carlo Felice,* 8; **Torelli,** *via Roma,* 12; **Terta,** *via Roma,* 2; **C. Manfredi,** *via Finanze,* 3 e 5; **Sampò,** *via Roma,* 1; *farmacia* **Taricco,** *piazza San Carlo,* 2. H 880

Pillole Svizzere
del Farmacista R. Brandt
Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico

raccomandate dalle Prime Autorità Mediche come il Prof. Virchow di Berlino; Scanzoni di Würzburg; Oncken di Lipsia; Gietl di Monaco; Rokitansky di Monaco; Scheuchzer di S. Pietroburgo; Witt di Copenaghen; Brandt di Riga; Landenburg ed altri.
Chi soffre di disturbi della digestione, chi ha cattivo l'appetito, chi sente la lingua patinosa, sapore disgustoso, ecc., ecc., dopo aver adoperato le Pillole svizzere del Farmacista Ric. Brandt.

sono la bocca, rutti acidi, dolor di testa, capogiro o vertigini, pesantezza di stomaco, dolori al petto e alle spalle.
Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile
Emorroide

La spesa giornaliera è di 5 centesimi.
Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN, V. Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie italiane a Lire 1,25 la scatola. Si badi che ogni scatola porta sull'Etichetta la Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come al scorgo del disegno che sopra.
13

Sciroppo di China Ferruginoso
di GRIMAULT & C.ie, Farmacisti a Parigi

L'unione intima del **Ferro**, elemento principale del sangue, colla **China**, tonico efficace del sistema nervoso e coi fosfati ricostituenti delle ossa, è stata ottenuta da 25 anni dal Sig. **Grimault**, sotto la forma d'un sciroppo che ha la limpidezza ed il colore dello sciroppo d'uva spina.
Le sue qualità toniche e riparatrici lo rendono prezioso nell'*anemia*, il *pallore*, la *povertà di sangue*; combatte la *leucorrea*, l'*irregolarità dei flussi mensili*, come pure i *dolori* e gli *stravacchiamenti di stomaco*, che ne sono la conseguenza. Eccita l'*appetito*, stimola l'*organismo*, favorisce la *digestione*, facilita lo *sviluppo rapido* dei *fanciulli deboli* e delle *giovanette pallide* che lo bevono con piacere. È ricercatissimo nella *convalescenza* e da tutte le *persone linfatiche, delicate*, ed innanzi cogli anni.
Deposito, 8, Rue Vivienne, PARIGI, e presso le principali Farmacie del Regno — al prezzo di L. 3.25 la Bottiglia.

Compagnie des
MESSAGERIES *Paquebots postaux*
Servizi a grande velocità
Passeggieri di 1a e di 2a classe.
Emigrazione. Merci.
Contrattempi ridotti a tutte le classi.

des
MARITIMES *français*
Linee del Mediterraneo per Costantinopoli, Smirne, Alessandria d'Egitto, Siria, Mare Nero.
Linee di China. Partenza ogni 14 giorni per l'India, Batavia, Cocincina, Manilla, Tonkino, China, Giappone.
Linee di Australia. Partenza ogni 28 giorni per Maurizio, la Réunion, Madagascar, Zanzibar, Australia e Nuova-Caledonia.
Linee della Plata. Partenza addì 5, 20 e 28 d'ogni mese per Lisbona, Senegal, Brasile, Plata, Rosario.
UFFICI: *Parigi*, 1, rue Vignon. — *Marsiglia*, 16, rue Cannebière. — *Bordeaux* 1, Cours du Chapeau-Rouge

TORINO, 1888 — Tipografia L. ROUX e COMP.